

MILANO
OSLO
MARSEILLE
DUBLIN
PHILADELPHIA
DUBAI
LAUSANNE
OSAKA

arper

Le migliori opere di architettura si contraddistinguono per l'armonia che esiste tra tutte le parti che le compongono, e l'arredo è una di esse; l'emozione che genera lo spazio è ulteriormente amplificata dagli oggetti che ci circondano.

Arper propone una grande varietà di modelli, materiali, colori e tessuti, capaci di valorizzare e integrarsi con i molteplici stili dell'architettura contemporanea.

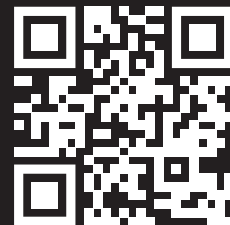
The hallmark of the very best architecture is the harmony of its component parts, of which furniture is a key element. The emotion a space generates is amplified by the objects that surround us.

Arper offers an extensive variety of silhouettes, shapes, textures, colors and fabrics to enhance and elaborate with sensitivity the many styles of contemporary architecture.

Arper on the Go

Scansiona il codice QR, scarica sul tablet l'app Arper e comincia a esplorare il nostro mondo.

Scan the QR code to download the Arper app on your tablet and explore our world.

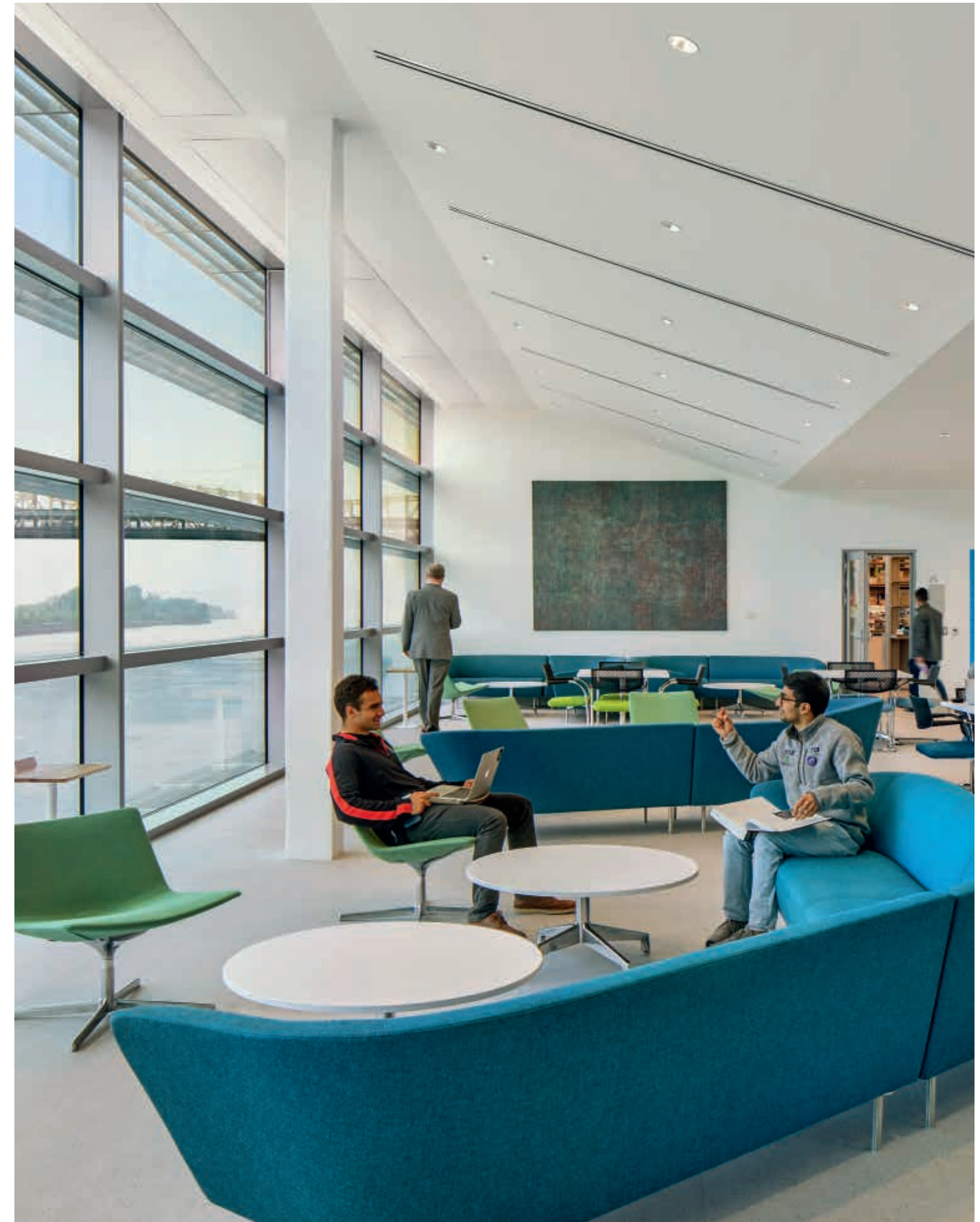


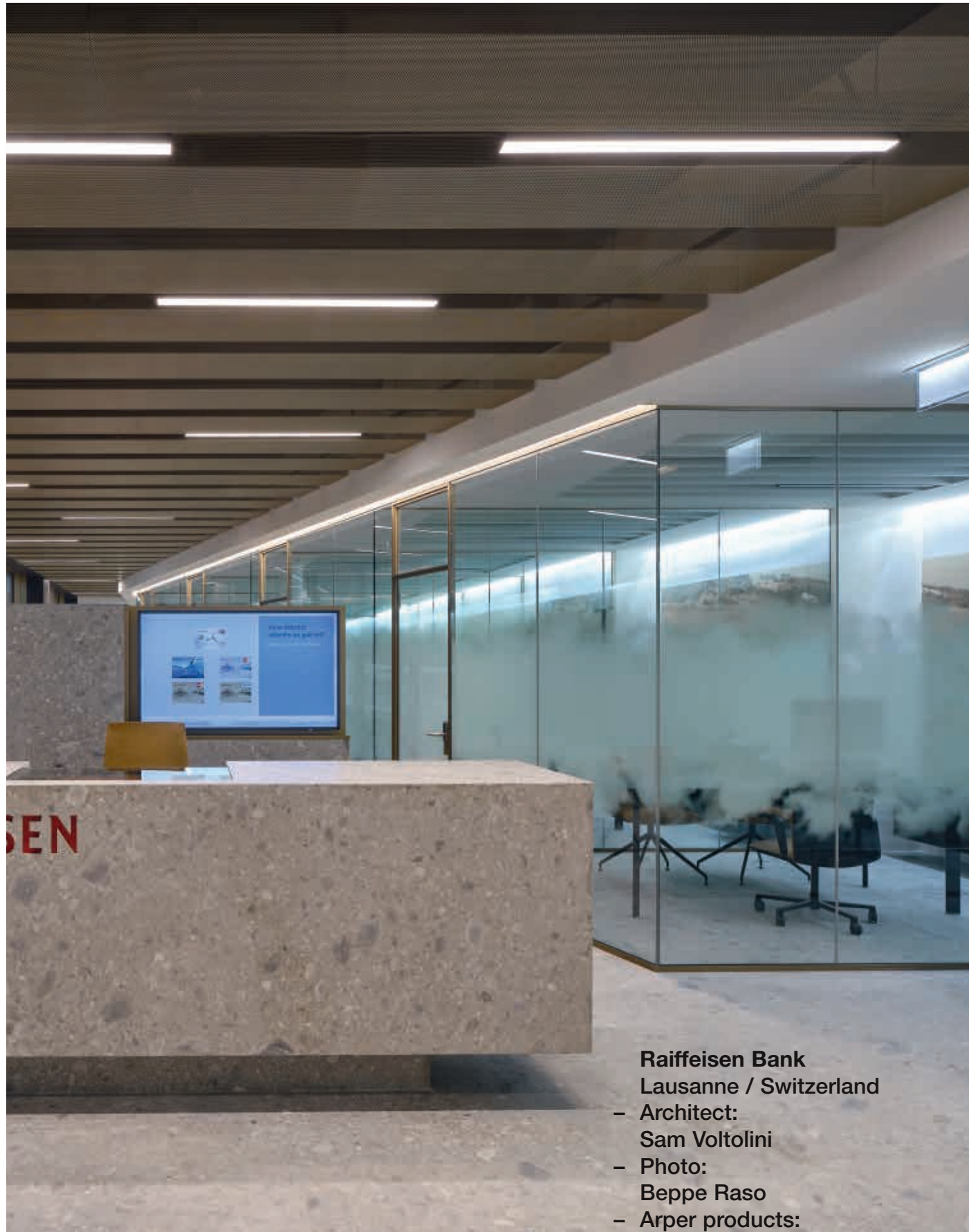
ADIMEMBER

**The Rockefeller University
Stavros Niarchos Foundation**

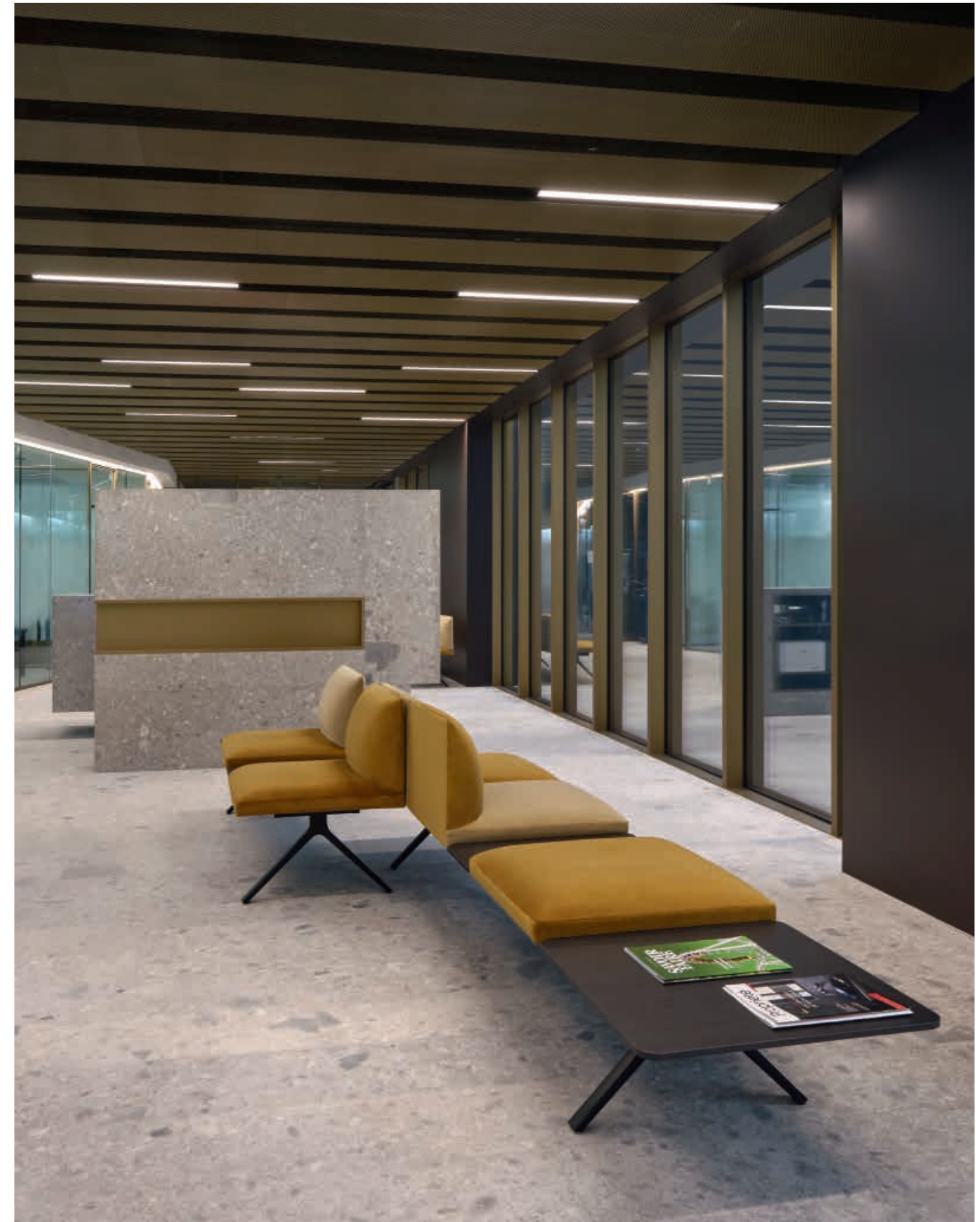
New York / USA

- Architect:
Rafael Viñoly Architects
- Photo:
Halkin Mason
- Arper products:
Catifa 60, Loop

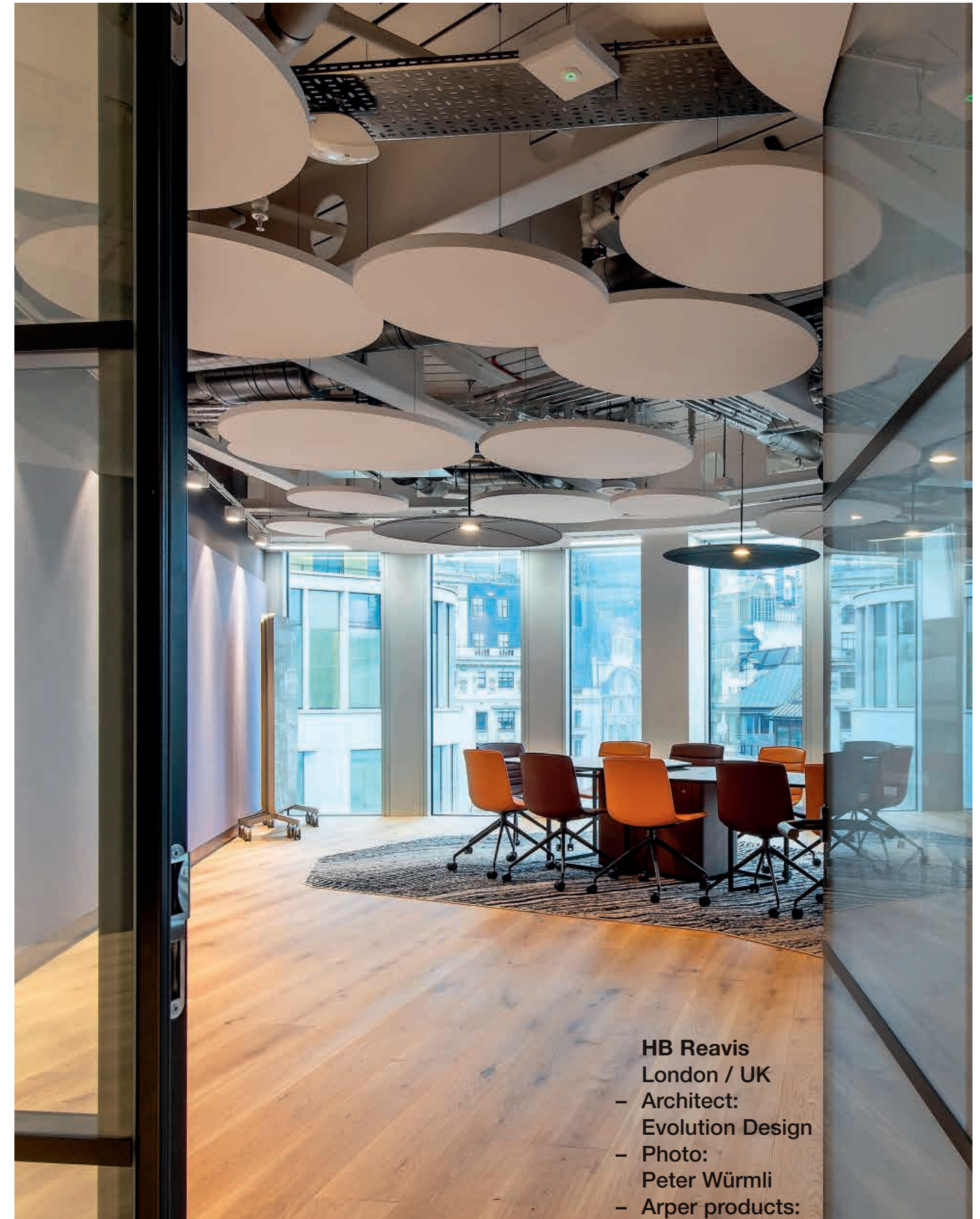




Raiffeisen Bank
 Lausanne / Switzerland
 – Architect:
 Sam Voltolini
 – Photo:
 Beppe Raso
 – Arper products:
 Catifa 46, Kiik, Kinesit, Wim

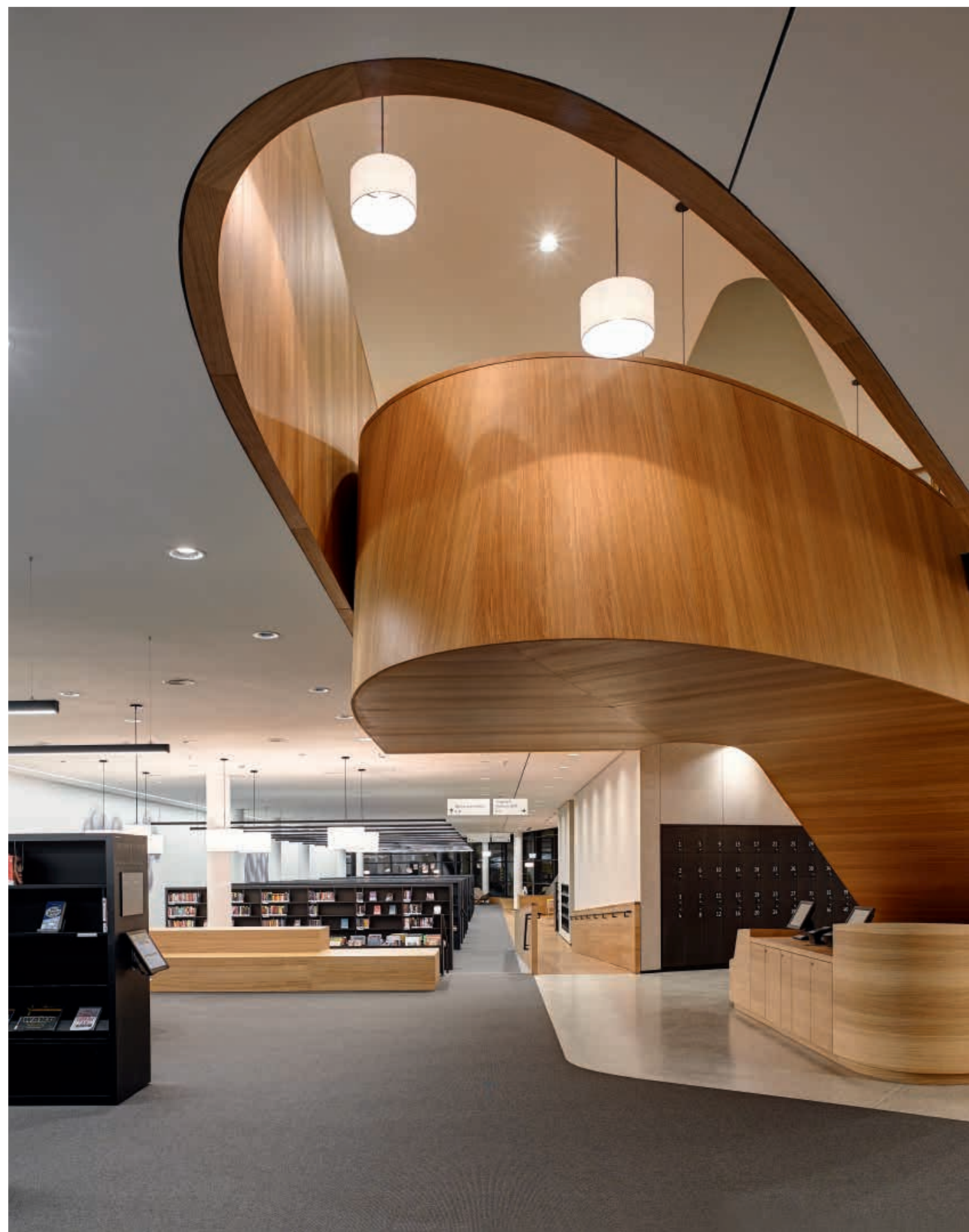






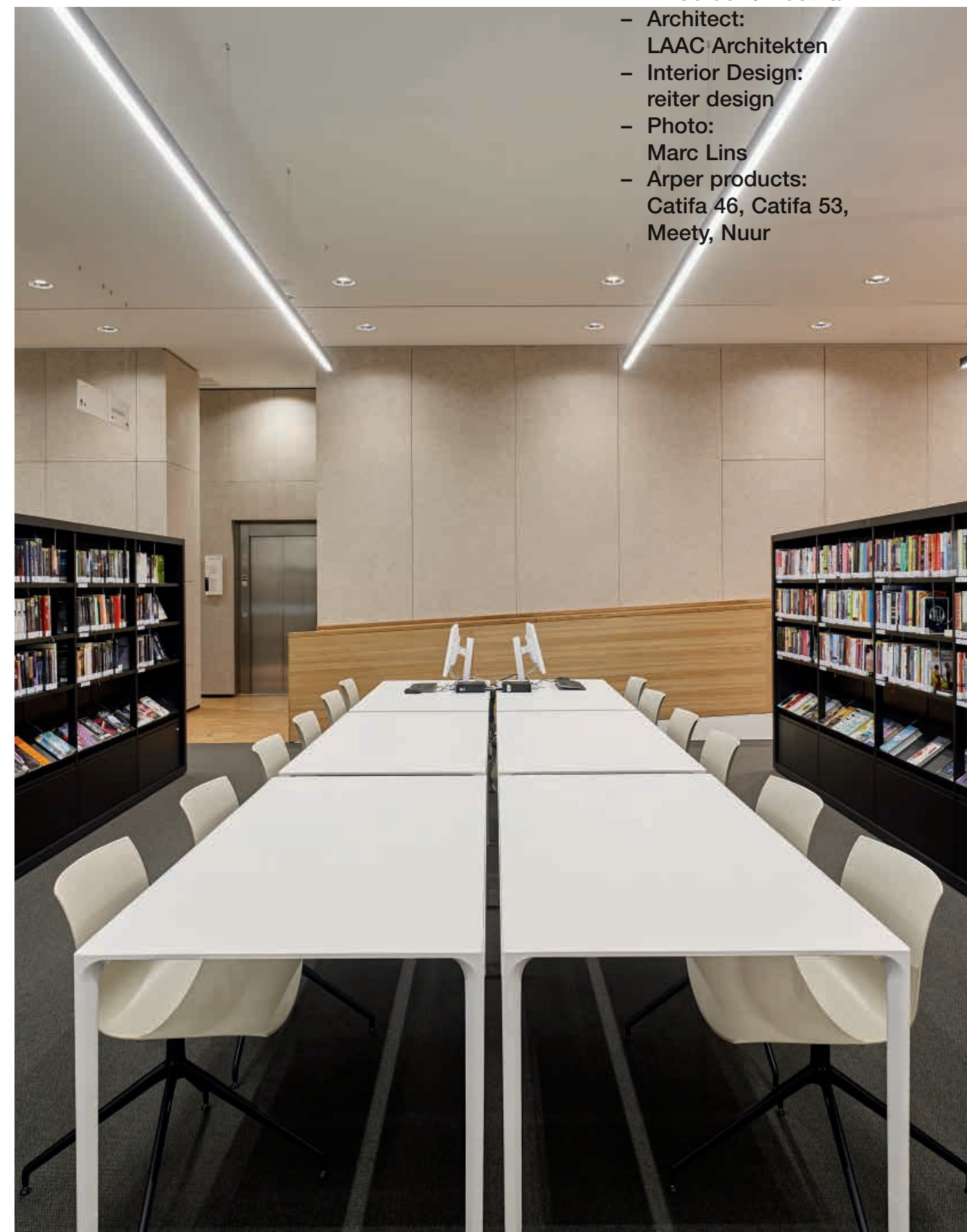
HB Reavis
London / UK
– Architect:
Evolution Design
– Photo:
Peter Würmli
– Arper products:
Catifa 53, Catifa Up





PEMA Tower Municipal Library
Innsbruck / Austria

- Architect:
LAAC Architekten
- Interior Design:
reiter design
- Photo:
Marc Lins
- Arper products:
Catifa 46, Catifa 53,
Meety, Nuur



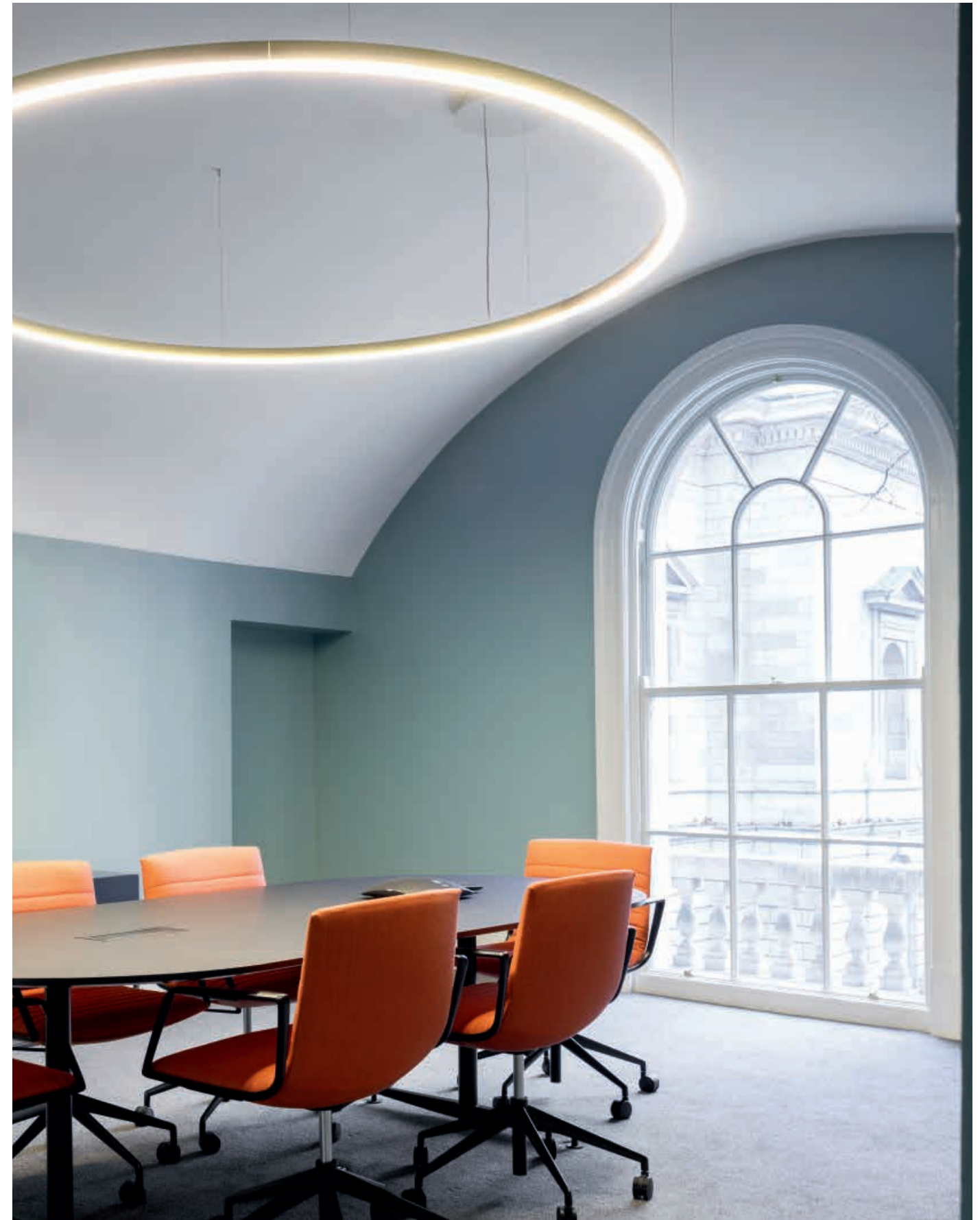
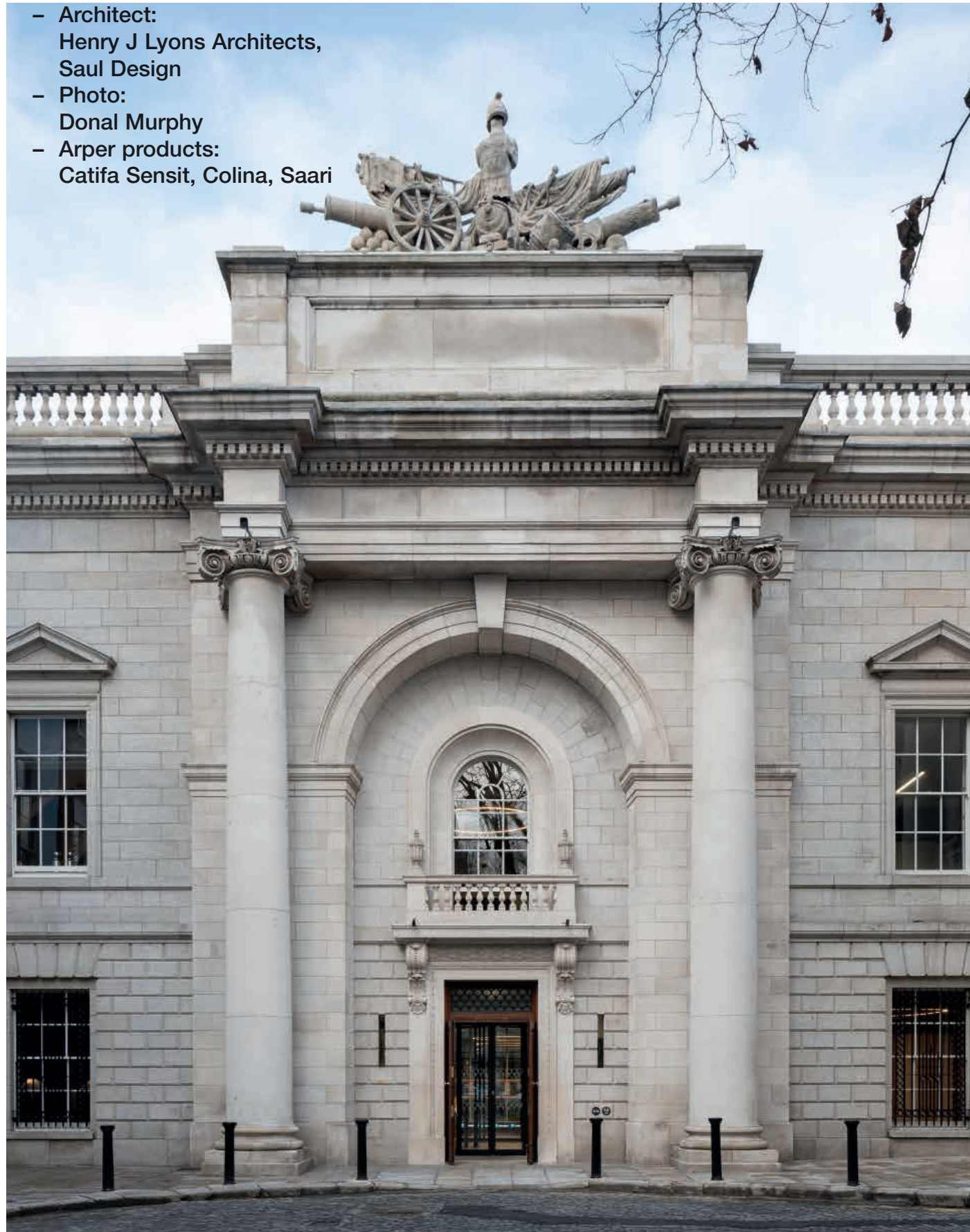




Irish Stock Exchange

Dublin / Ireland

- Architect:
Henry J Lyons Architects,
Saul Design
- Photo:
Donal Murphy
- Arper products:
Catifa Sensit, Colina, Saari







Penn Medicine Complex Philadelphia / USA

- Architect:
Rafael Viñoly Architects
- Photo:
Peter Aaron (p24), Ty Cole (p25),
Brad Feinknopf (p26-27) | OTTO
- Arper products:
Catifa 46, Loop

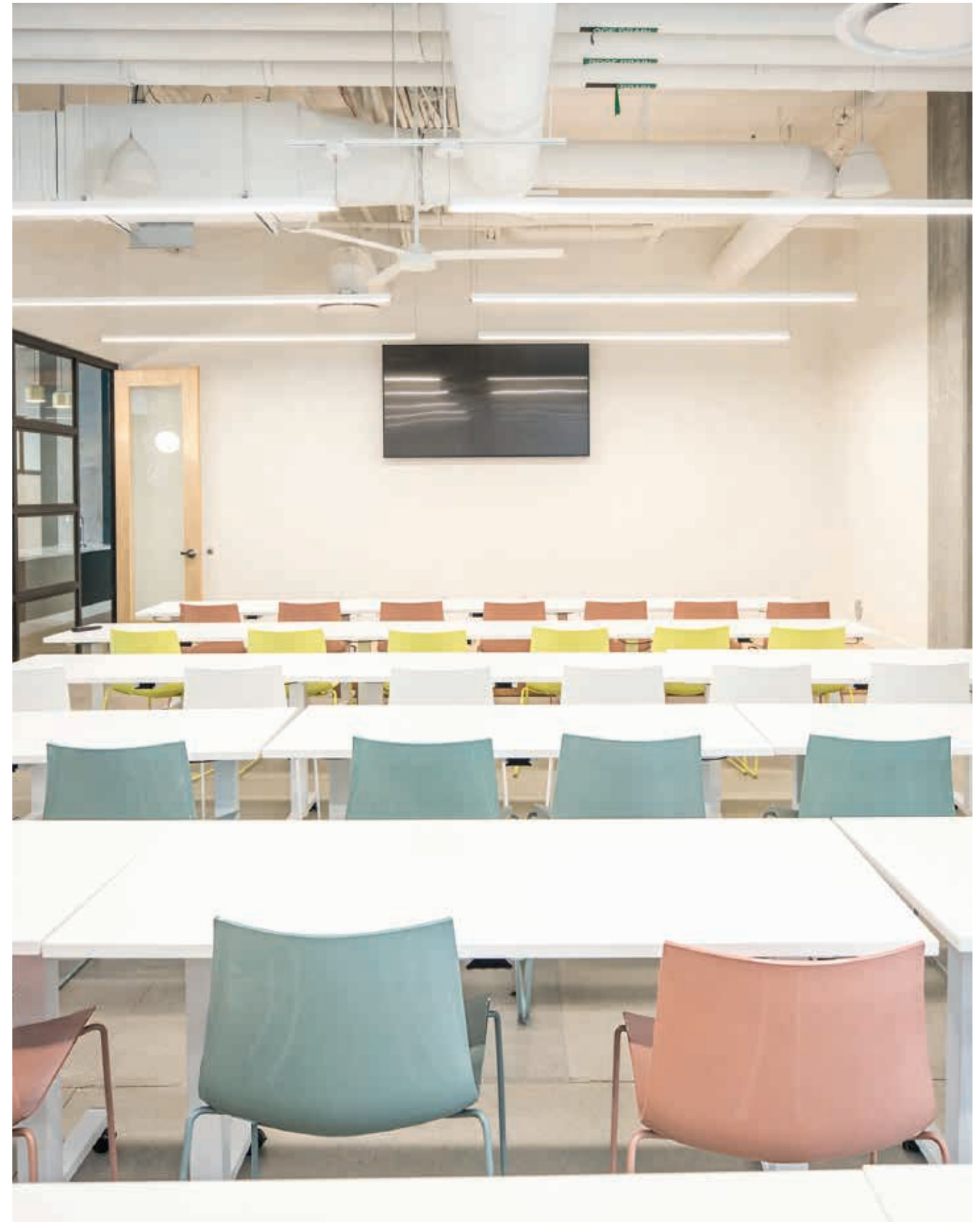




Union Cowork
San Marcos / USA

- Architect:
Handsome Salt Design
- Photo:
John Barton
- Arper products:
Catifa 46, Kinesit







Sky Center La Marseillaise
Marseille / France
– Architect:
Jean Nouvel
– Interior Design:
Tangram
– Photo:
Gabrielle Voinot
– Arper products:
Cila, Meety, Saari



34

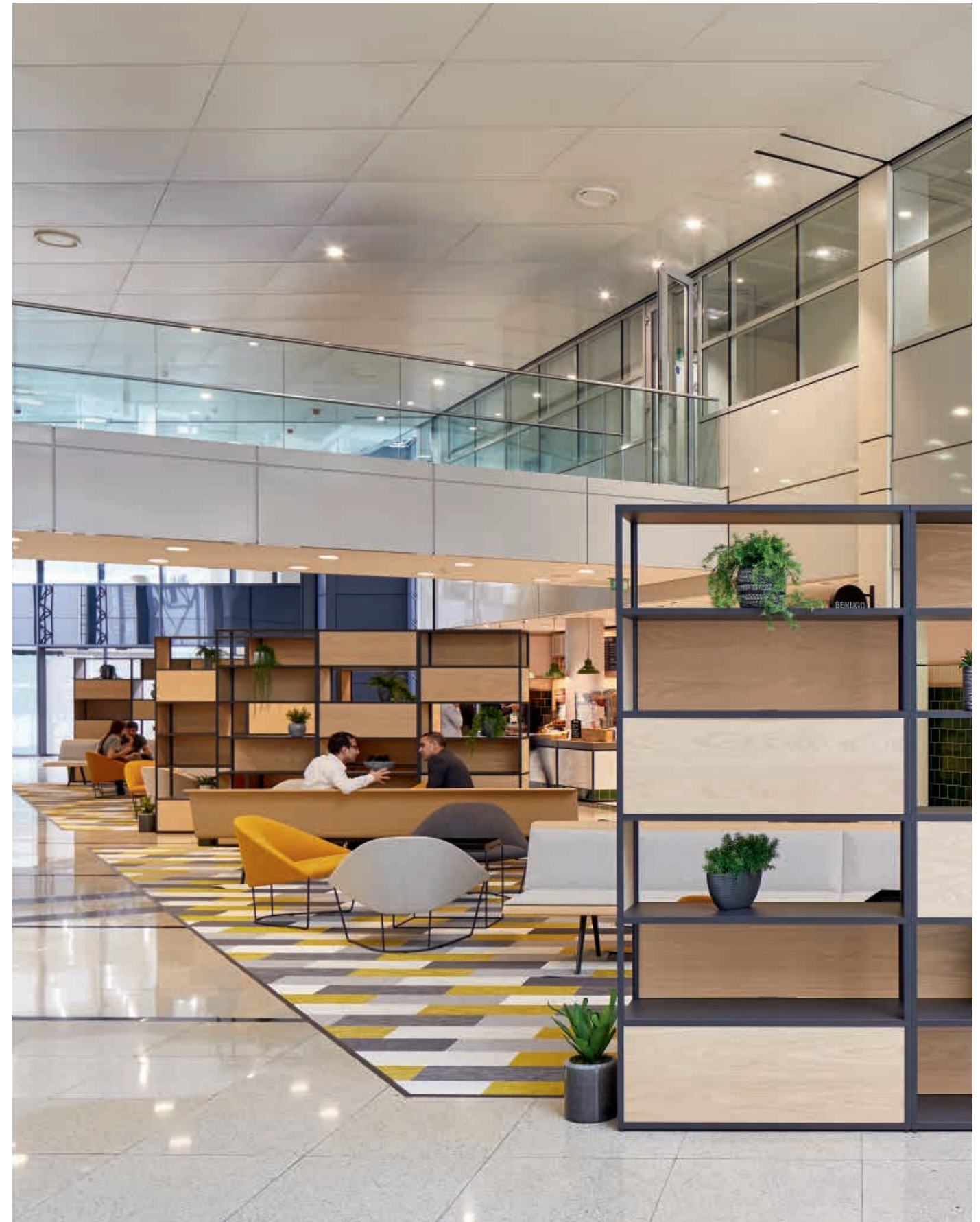


35

River Building

London / UK

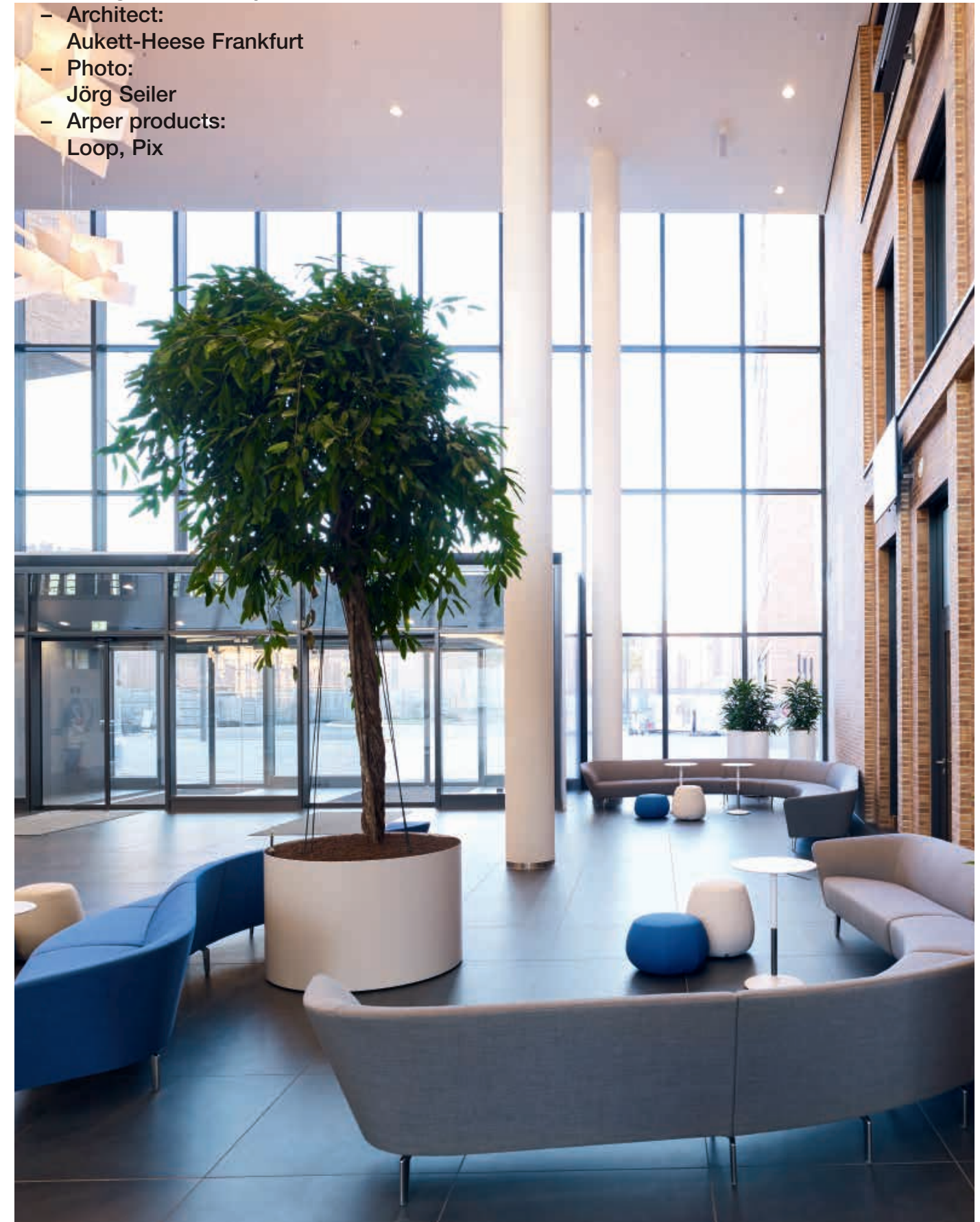
- Architect:
Stiff + Trevillion
- Photo:
Andy Stagg
- Arper products:
Colina, Zinta





**Zurich Insurance
Cologne / Germany**

- Architect:
Aukett-Heese Frankfurt
- Photo:
Jörg Seiler
- Arper products:
Loop, Pix

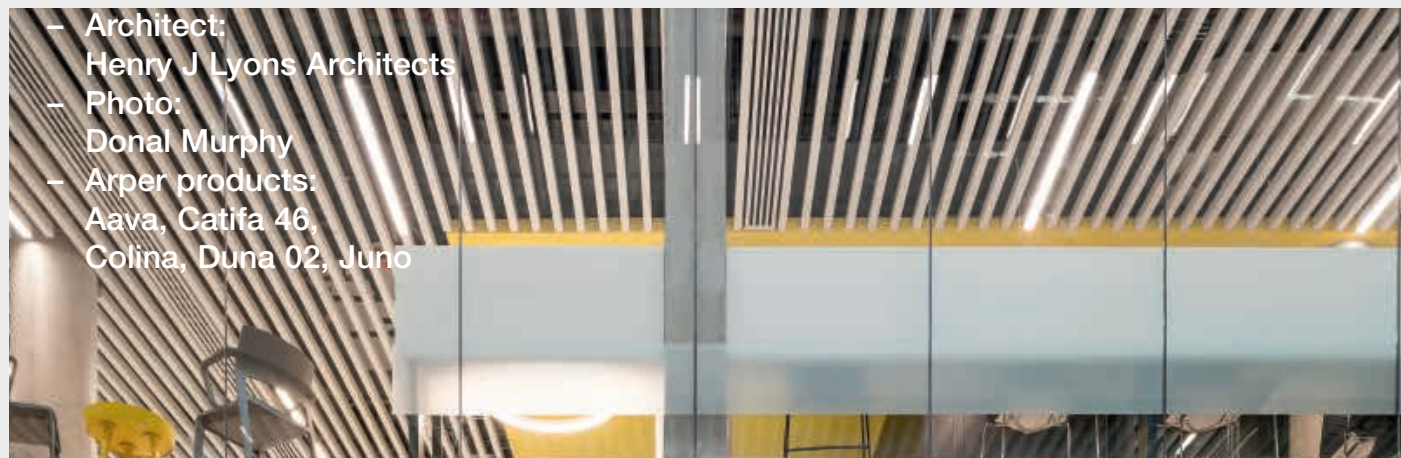


A CLOSER LOOK ON SELECTED PROJECTS

21 st Century Education	42
Interview with Anne-Marie Saul-Rotne, PM & Architect at Henry J Lyons Architects	
A Holistic Workplace	50
Interview with Ramon Beijen, Creative Director Workplace Strategies & Design at CBRE	
A Space for Perspectives	58
Interview with Alessandro Pedron, Partner and Architect at Architetti Pedron / La Tegola	
A Space to Collaborate	64
Interview with Ronnie Graham, Partner at Ryder Architecture	

Royal College of Surgeons
Dublin / Ireland

- Architect:
Henry J Lyons Architects
- Photo:
Donal Murphy
- Arper products:
Aava, Catifa 46,
Colina, Duna 02, Juno



21ST CENTURY EDUCATION

CASE STUDY

“The furniture had
to contribute to
creating the varied
student environment”

IT Fondato nel 1784, il Royal College of Surgeons di Dublino, Irlanda (RCSI), è stato per duecento anni il principale istituto di formazione per i professionisti del settore sanitario. Completato nel 2017 dallo studio di architettura Henry J Lyons, la sede del RCSI è stata ripensata come un campus universitario all'avanguardia, e oggi accoglie studenti di livello sia universitario sia post-universitario da oltre sessanta Paesi in tutto il mondo.

Il progetto è stato affrontato cercando di estendere le dimensioni del sito attuale pur nel rispetto del perimetro e dei vincoli del centro storico. Non potendo estendersi oltre il decimo piano dell'attuale edificio, è stato sviluppato il sottosuolo: la nuova struttura contiene quattro livelli di seminterrato che rispondono alle necessità di espansione, inclusi una libreria, un auditorium e un impianto sportivo. Due atri separati favoriscono un'organizzazione degli spazi dando un senso di leggerezza e apertura al progetto.

Si è cercato di creare una struttura didattica modello, che agevolasse i moderni percorsi di apprendimento. “Al giorno d'oggi, gli studenti non sono più abituati a studiare da soli, o esclusivamente in ambienti formali”, spiega l'architetto. “Organizzano sessioni di studio nelle caffetterie, si scambiano appunti nei centri commerciali, memorizzano

INTERVIEW WITH
ANNE-MARIE SAUL-ROTNE,
PROJECT MANAGER &
ARCHITECT AT HENRY J LYONS
ARCHITECTS

EN Originally founded in 1784, the Royal College of Surgeons in Dublin, Ireland (RCSI) has been a leading educational facility for medical professionals for over two hundred years. Completed in 2017 by the Henry J Lyons architectural practice, the RCSI building has been reimaged as a 21st century modern healthcare campus providing education for both graduate and undergraduate students from over sixty international countries.

The project was undertaken to extend the existing compact site while staying within the boundaries and constraints of the historical urban area. The project addressed limitations on the building's ten-story height by expanding underground: the renovated building contains four basement levels to meet the needs of the expansion including a new library, auditorium, and sports facility. Two separate atria provide spatial organization and a sense of lightness and openness to the project.

The project also aims to create a model educational facility to support how students learn today. “Today's students are not accustomed to studying in isolation or in only formal settings,” explained the architect. “Modern students hold group study sessions in cafes, exchange notes in the mall, memorize text books from their iPads

i libri di testo nei loro iPad ed escludono i rumori di sottofondo grazie alle cuffie. L'edificio ha dovuto adattarsi a queste abitudini, attraverso una scelta multilivello. Gli utenti chiedevano spazi dove gli studenti potessero studiare in modo sia strutturato che informale, dove potessero stare da soli o interagire in gruppi, sia socializzando sia lavorando in silenzio".

Volendo dare una risposta a esigenze tanto diverse, gli architetti hanno scelto per l'intero progetto gli arredi Arper, per i loro pregi sia estetici che funzionali. Le sedie Catifa, collocate nei corridoi principali, donano ai luoghi aperti un'atmosfera rilassante. Le sedie Colina offrono sedute confortevoli che incoraggiano l'interazione all'interno della biblioteca. In zone dove sono necessarie calma e concentrazione, le poltrone con schienale alto forniscono agli studenti uno spazio in cui dedicarsi allo studio solitario. "Abbiamo valutato e selezionato attentamente l'arredo di ogni ambiente formativo perché si adattasse alla sua funzione, e aiutasse nel processo di apprendimento", continua l'architetto. "La varietà spaziale che ne deriva soddisfa i poliedrici bisogni dell'istruzione in campo medicale, promuovendo l'interazione sociale e sviluppando le doti umane necessarie a diventare un eccellente medico".

“The building required spaces for students to study both formally and casually”

and block out any background noise with their headphones. The building had to respond to this by offering a level of choice. Users required spaces for students to study both formally and casually, to interact individually and in groups, and to socialize and be able to work and learn in silence.”

To accommodate such diverse demands of the space, the architects selected Arper furniture throughout the project for both their aesthetic and functional contributions. Catifa chairs are found on the main corridors to lend a sense of calm to open spaces. Colina chairs are found in the library's vertical piazzas where interaction is encouraged through comfortable seating. In areas where quiet and focus is needed, high backed armchairs allow students to have space for private study. "The furniture for every training space was meticulously considered and selected to suit its function and enhance and support the students' learning experience," continues the architect. "The resultant spatial variety supports the diverse demands of healthcare education while encouraging social interaction and promoting the human skills required to be an excellent medical practitioner."

In addition to function, sustainability was a major consideration in the construction of the project. Steps were taken to ensure the







Oltre agli aspetti funzionali, anche la sostenibilità è stata un elemento centrale del progetto. Sono state fatte delle scelte progettuali che permettessero all'edificio di ottenere la certificazione LEED Gold: il minor accumulo di calore solare tramite i materiali di costruzione ha diminuito l'uso dell'aria condizionata; il sistema di raccoglimento dell'acqua piovana ha ridotto del 40% l'utilizzo di acqua corrente, mentre un uso strategico della luce naturale ha permesso di contenere la dipendenza dall'elettricità; e tutto questo ha aiutato a costruire un edificio più sostenibile.

Il RCSI ha anche preso in considerazione l'impatto che il sito rinnovato avrebbe avuto sulla comunità, sia all'interno dell'istituto che in un'area più ampia. Gli appartenenti alla comunità locale possono visitare l'edificio e prendere parte agli eventi culturali organizzati al suo interno, come le Culture Night, e questo migliora le connessioni fra il RCSI e il tessuto urbano. All'interno, il fatto che i diversi dipartimenti siano collegati fisicamente in un unico edificio, crea una possibilità di interazione prima impensabile. Queste scelte progettuali—unite al design degli interni, alla selezione degli arredi e alla sensibilità per l'ambiente—hanno dato forma a un nuovo modello per il futuro dell'istruzione in ambito medico.

Henry J Lyons Architects is an architecture and design studio with offices based in Dublin and Cork. For over 100 years, the practice has created award-winning workplace, retail, cultural, hospitality, educational and residential buildings. The practice has expertise in architecture, interior design, master planning and heritage projects.

building would achieve a LEED Gold Certification: reducing solar heat gain and reliance on air conditioning through building materials, a 40-percent water use reduction thanks to a rainwater harvesting system, and strategic use of natural light to reduce electrical reliance all help to create a more sustainable building.

RCSI has also taken into consideration the impact of the renovated site on the community both inside the institution and within the larger area. Members of the local community are invited into the space to tour the building and engage in Culture Night—embedding the RCSI more deeply into the urban fabric. Internally, the building connects departments together physically in one building, creating interactions that had previously been impossible. These design choices—along with interior design, furniture selections, and considerations for the environment—create a new model for the future of healthcare education.



The Core | CBRE
Amsterdam / The Netherlands

- Architect:
CBRE Design
- Photo:
Stijnstijl Photography
(pp52-57), Tycho's Eye
Photography (p57)
- Arper products:
Cila, Cross, Dizzie, Kinesit,
Meety, Pix



A HOLISTIC WORKPLACE

“Our desire is to
renew and redevelop,
breathing new life
into an old building”

IT La filiale olandese del gruppo CBRE, la più grande società di consulenza immobiliare al mondo, si è trasferita in una nuova sede—The Core—situata in un ex deposito a Schinkel, Amsterdam. Schinkelbuurt è un’area emergente, dotata di un immenso potenziale, dove sono situate molte aziende creative.

“Cercavamo una struttura che offrisse tutto lo spazio necessario al nostro stile di lavoro. Ristrutturare questo ex garage Peugeot è coerente con il nostro desiderio di rinnovare e riqualificare, per dare vita nuova a un vecchio edificio”, spiega il Direttore Creativo di CBRE Ramon Beijen.

CBRE ha rimesso completamente a nuovo un edificio con cinquant’anni di storia sulle spalle, applicando nuove intuizioni e innovazioni nel campo della sostenibilità, del benessere, della collaborazione e della tecnologia.

Il nome dell’ufficio, The Core, nasce dall’unione tra le parole co-creazione (co-), uno dei punti di partenza per la progettazione dell’edificio, e immobiliare (-re, da real estate). Lo spazio è privo di una struttura fissa e, come racconta Marco Hekman, Managing Director Continental Europe e CEO di CBRE Netherlands, The Core non è tanto un ufficio, quanto un luogo di incontro. Quattro zone—il CBRE Café, il Client Lab, il laboratorio e la biblioteca—offrono ai

INTERVIEW WITH RAMON BEIJEN, CREATIVE DIRECTOR WORKPLACE STRATEGIES & DESIGN AT CBRE

EN The Dutch branch of CBRE Group, the world’s largest commercial real estate services and investment firm, has moved into its brand-new head office, The Core, located in a former garage in Amsterdam’s Schinkel district—an up-and-coming area with enormous potential where many creative companies are located.

“We were looking for a building with a layout that would offer plenty of room for our style of working. Refurbishing this former Peugeot garage is also consistent with our desire to renew and redevelop, breathing new life into an old building,” says Ramon Beijen, CBRE’s Creative Director. CBRE has thoroughly renovated the fifty-year-old building, applying new insights and innovations in the fields of sustainability, health, collaboration and technology.

The Core gets its name from a combination of two principles of the project: “co” for the first two letters of co-creation, and “re” for real estate. It’s a sentiment reflected in the space itself: the dynamic interior is virtually free of fixed frameworks. According to Marco Hekman, Managing Director Continental Europe and CEO of CBRE Netherlands, The Core is not so much an office, but rather a meeting place in four zones: the CBRE Cafe, the Client Lab, the Workshop and the Library. The diversity of

“The Core in Amsterdam is in all its essence transformed into a holistic workplace experience”

dipendenti l'opportunità di scegliere il modo di lavorare più adatto alle loro esigenze: incontrarsi in un ambiente informale, fare un brainstorming con un cliente o sviluppare un'idea in silenzio. La flessibilità di prodotti Arper come la collezione Pix o gli arredi da ufficio che puntano sia sull'estetica che sulla funzionalità, come i tavoli Cross o le sedie Kinesit, fanno di The Core uno spazio di lavoro contemporaneo e accogliente.

“The Core di CBRE, ad Amsterdam, è la concretizzazione di un'esperienza di lavoro olistica. Nel selezionare gli arredi, siamo stati guidati dal desiderio di realizzare l'unità nella diversità. I mobili Arper, grazie al loro design pulito e senza tempo, ai colori luminosi e sofisticati e alla loro iconicità, si collocano con grande naturalezza nel nostro ambiente di lavoro” afferma Ramon Beijen, Direttore Creativo di CBRE.

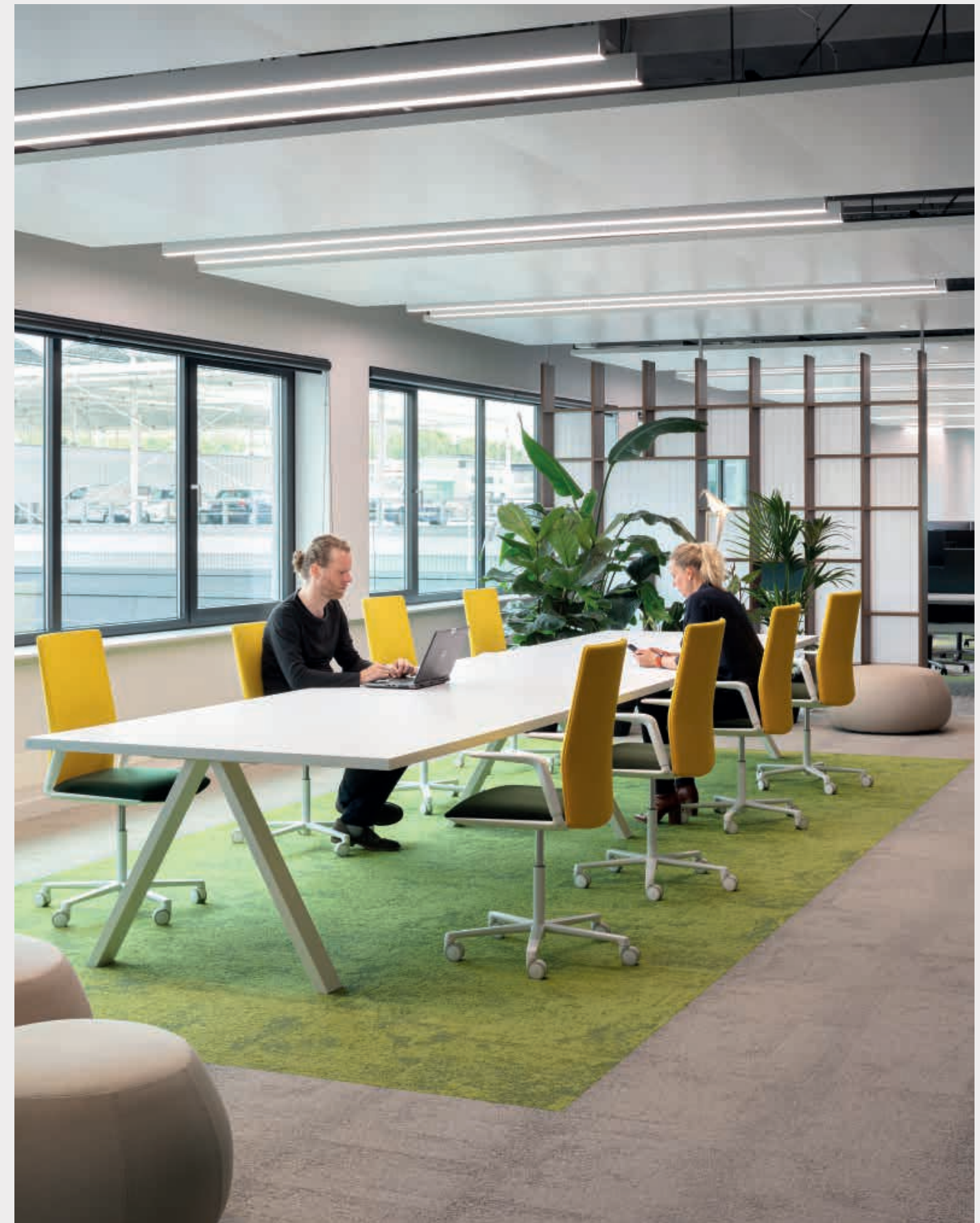
L'edificio è stato completamente isolato per la massima efficienza energetica e non è allacciato alla rete del gas. Il riscaldamento è garantito da pompe di calore ad aria, mentre un sistema intelligente permette a CBRE di adattare le funzioni dell'edificio alle preferenze dei suoi utenti. CBRE punta ai più elevati standard in termini di sostenibilità e benessere.

La ricerca Healthy Offices, condotta da CBRE stesso in collaborazione con

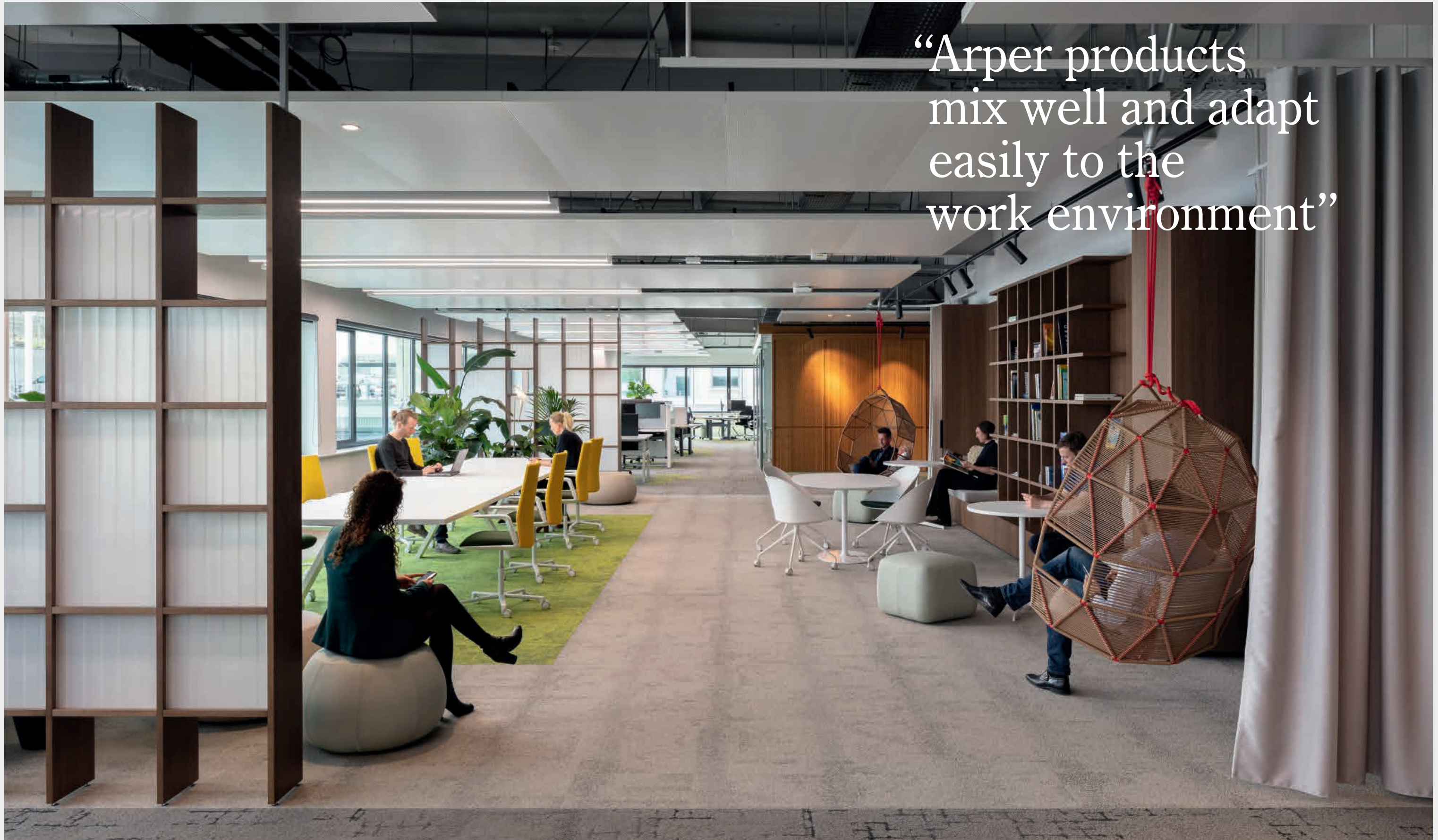
spaces gives employees the opportunity to choose the way of working that suits their needs best: meeting each other in an informal setting, getting together with a client to find a solution or working on an idea in silence.

Flexible Arper products including the Pix collection and functional yet aesthetic office furnishings such as Cross tables and Kinesit chairs make The Core a contemporary, softer workspace. These interior selections were an important part of the development of the project. “CBRE's The Core in Amsterdam is in all its essence transformed into a holistic workplace experience,” explains Beijen. “Unity through diversity was an important driver when choosing furniture. With their clean, timeless design, sophisticated, fresh colors, and own identity the Arper products really mix well and adapt easily to the work environment.”

CBRE is aiming for the highest possible standards in terms of sustainability and health. Insights from CBRE's Healthy Offices research, which was conducted in collaboration with the University of Twente, have been applied to create a healthy working environment. For example, there are features that optimize the quality of air, light and water in the building. Circadian lighting has been installed to support employees' energy levels. Movement in and around the building is also encouraged



“Arper products
mix well and adapt
easily to the
work environment”





L'Università di Twente, ha fornito tutte le informazioni necessarie alla creazione di un ambiente di lavoro salubre. L'edificio è stato progettato per migliorare la qualità dell'aria, della luce e dell'acqua. L'illuminazione circadiana, che si rifà al ritmo della luce naturale, favorisce il benessere dei singoli dipendenti. Si incoraggia il movimento, sia all'interno che all'esterno dell'edificio, e vengono offerti cibi e bevande sane. The Core è stato rimodernato seguendo lo standard WELL, un sistema di certificazione internazionale che promuove e tutela la salute e il benessere all'interno degli edifici. Otterrà anche la certificazione LEED Gold, uno standard per gli edifici sostenibili riconosciuto a livello mondiale.

“Il mondo attorno a noi è in continua evoluzione, e di conseguenza cambiano anche i bisogni dei nostri clienti. Di fronte a domande sempre mutevoli, le aziende tendono spesso a elaborare le loro risposte a porte chiuse. Ma è proprio lavorando assieme ai clienti e agli altri partner che si possono trovare soluzioni davvero nuove e sorprendenti. Siamo convinti che la co-creazione sarà un approccio al lavoro che guiderà l'innovazione negli anni a venire”, sostiene Ramon Beijen.

CBRE Group, Inc. (Coldwell Banker Richard Ellis) is the largest commercial real estate services and investment firm in the world. With over 90,000 employees worldwide, CBRE offers property and investment management, appraisal and valuation, consulting, and mortgage and development services.

and healthy food and drinks are available. The Core has been refurbished to the WELL certificate standard, an internationally recognized certificate that promotes and protects the health and well-being of building users. It will also be LEED Gold-certified —a globally recognized standard for sustainable buildings.

“The world around us is constantly changing, and with it the needs of our customers are changing, too,” comments Beijen. “Companies are often inclined to look for answers to changing customer demands behind closed doors. However, it is actually by working directly with customers and other partners that new and surprising solutions can be found. We see co-creation as a way of working that will guide the way innovation comes about in the years to come.”





Museo M9

Venice / Italy

- Architect:
Sauerbruch Hutton,
Architetti Pedron / La Tegola
- Photo:
Alessandra Chemollo (pp58, 62),
Andrea Avezzi (pp60-61, 63),
Federico Covre (p62)
- Arper products:
Catifa Up, Pix

CASE STUDY

“The use of Arper chairs has allowed us to create a relaxing space”

IT Firmato dallo studio berlinese Sauerbruch Hutton e inaugurato nel 2018, il Museo M9 è il più grande progetto culturale dell'area metropolitana di Venezia. Felice connubio fra esigenze museali e architettura urbana preesistente, l'edificio incarna due concetti affini alla filosofia Arper: relazioni e sostenibilità.

Il Museo M9 è stato progettato per costruire connessioni con e nell'ambiente urbano. Lo studio Sauerbruch Hutton ha favorito l'integrazione con la città attraverso la creazione di nuovi spazi pubblici e nuovi accessi, come il percorso pedonale da piazza Erminia Ferretto a quell'importante arteria di collegamento che è via Cappuccina. La copertura del cortile del Convento delle Grazie permette di sfruttare l'intera area per eventi commerciali e/o culturali, dando corpo alle possibilità di interazione e flessibilità che informano il carattere dell'intera struttura.

L'esterno dell'edificio, ottenuto dall'accostamento di 21 mila tessere ceramiche policrome, valorizza il colore come strumento relazionale di modifica percettiva dello spazio: le tessere riprendono infatti le tonalità dei palazzi veneziani, in un dialogo continuo fra antico e moderno.

Il Museo M9 sarà il secondo museo italiano a ottenere la certificazione LEED Gold del Green Building Council; l'attenzione per la

INTERVIEW WITH
ALESSANDRO PEDRON,
PARTNER AND ARCHITECT AT
ARCHITETTI PEDRON /
LA TEGOLA

EN Realized by the Berlin studio Sauerbruch Hutton and inaugurated in 2018, the M9 Museum is the largest cultural project in the metropolitan area of Venice-Mestre.

A happy marriage between the needs of the modern exhibition structure and the pre-existing urban architecture, this building with a strong dialogic propensity embodies two concepts central to the Arper philosophy: relationships and sustainability.

The M9 Museum was designed to enrich connections with and in the urban environment by creating integration with the city through new public spaces and new entrances, such as the pedestrian path from Piazza Erminia Ferretto to the important thoroughfare of Via Cappuccina. The pathway traverses the covered courtyard of Convento delle Grazie where events and gatherings can take place, giving rise to the possibilities of interaction and flexibility that inform the character of the entire structure.

The external surface—produced by the combination of 21,000 polychrome ceramic tiles—deepens the building's relationship to the city through color: the tiles take up the shades of the Venetian palaces in a harmonious symbiosis between ancient and modern.

Within the buildings themselves, sustainability is a central focus. The M9 Museum will be the second Italian museum,

A SPACE
FOR PERSPECTIVES



sostenibilità interviene in ogni aspetto del progetto, dalle sue caratteristiche strutturali, all'impiantistica, alle scelte volte a introdurre comportamenti virtuosi in chi lo animerà—piste ciclabili, percorsi pedonali e un facile accesso alla rete e i trasporti pubblici.

Due piani dell'edificio sono occupati dall'esposizione permanente, incentrata sulla storia dell'Italia contemporanea. La "scatola bianca" al terzo piano è riservata invece alle mostre temporanee. L'allestimento che ne ha battezzato l'uso è stata la mostra "L'Italia dei fotografi": attraverso 230 immagini, il curatore Denis Curti ha raccontato il Novecento italiano da molteplici punti di vista.

"Avevamo a disposizione quasi 1300 mq di superficie a pianta libera", spiega Alessandro Pedron dello studio Architetti Pedron / La Tegola che si è occupato dell'allestimento. "La cosa interessante è che non ci è stata richiesta solo la progettazione degli espositori, come di solito accade, ma anche dell'arredo interno, tra cui la sala video e una zona lettura con i cataloghi in libera consultazione. Occorrevano delle sedute comode dove poter riposare, ma anche apprezzare la mostra da una prospettiva diversa, più rilassata, e Arper è stata fin da subito la nostra prima scelta".

The M9 Museum of the 20th Century is an educational institution and event venue that tells the story of the 20th century through digital and immersive experiences. Located in Mestre, the main gateway to Venice, the M9 Museum bridges the gap between the mainland and the islands and acts as a local point of attraction.

after Renzo Piano's Muse, to obtain the LEED Gold certification of the Green Building Council. The focus on sustainability intervenes in every aspect of the project—from its structural characteristics, to the plant engineering, to informing the behaviors of those who use the space through cycle paths, pedestrian paths and easy access to the public transport network.

Inside, two floors of the building are occupied by the permanent exhibition, focused on the history of contemporary Italy. The "white box" on the third floor—a space that benefits from abundant natural lighting—is reserved for temporary exhibitions. The first exhibition that baptized its use was "L'Italia dei fotografi": through 230 images, the curator Denis Curti told the story of the Italian twentieth century from multiple points of view.

"We had almost 1,300 square meters of free floor space available," explains Alessandro Pedron of the Architetti Pedron / La Tegola studio who took care of the exhibition set-up. "The interesting thing is that we were not only asked to design the exhibition, as usually happens, but also the interior furnishings, including the video room and a reading area with catalogs. We needed comfortable seats where we could rest, but also to appreciate the exhibition



Le sedute Pix si armonizzano naturalmente, sia per forma che per dimensioni, con uno spazio privo di geometrie precise. La tonalità di grigio che abbiamo selezionato è ripresa anche nei pannelli che hanno composto l'allestimento, in un gioco di rimandi fra piani orizzontali e verticali molto suggestivo. Di norma, i prodotti per le mostre temporanee vengono noleggiati, mentre qui è stata la struttura museale stessa a propendere per l'acquisto. Oggi, a evento concluso, i Pix fanno ancora parte integrante dell'arredo: grazie alla loro flessibilità vengono utilizzati anche per altri eventi, ospitati da strutture diverse.

"L'uso delle sedute Arper ci ha permesso di dare vita a un progetto sobrio e calmo, dentro uno spazio rilassante". E anche a un progetto dal respiro cosmopolita, improntato al dialogo fra competenze, anime e culture diverse. Il Museo M9 è un edificio nato a partire da una gara internazionale, che si è avvalso delle competenze di uno studio locale per gli allestimenti, con il supporto di un rivenditore, Crescente Interni, e di Arper che hanno lavorato insieme al progetto. Interlocutori a cui raramente capita di cooperare a una stessa opera, si sono trovati qui a dialogare tutti assieme— *together*.

“We needed comfortable seats where we could rest; Arper was our first choice”

from a different, more relaxed perspective, and Arper was our first choice right from the start." Pix chairs harmonize naturally, both in shape and size, with a space devoid of precise geometries. The shade of gray that was selected from the catalog was then sampled and reproduced on the panels that made up the layout—a suggestive play of references between horizontal and vertical planes. Today, at the end of the event, the Pix are still an integral part of the furniture. Thanks to their flexibility, they are also used for other events.

"The use of Arper chairs has allowed us to create a calm project in a relaxing space". And, also to a project with a cosmopolitan breath, based on the dialogue between diverse skills, souls, and cultures. The M9 Museum is a building that combines multiple disciplines and perspectives: born from an international competition, it made use of a local architecture studio for the fittings, and the support of Crescente Interni, a dealer who intervened together with Arper not as a simple supplier but as a real project partner bringing together diverse skillsets into one project. These collaborators, who rarely happen to participate in the same work, have found themselves united through this project— *together*.



Tombola House
Sunderland / UK

- Architect:
Ryder Architecture
- Photo:
James Newton
- Arper products:
Nuur, Steeve



A SPACE TO
COLLABORATE

“Tombola’s was
influenced by
the surrounding
industrial heritage”

IT Situata sul lungofiume di River Wear, a Sunderland, in Inghilterra, Tombola House è stata progettata pensando al benessere dei dipendenti, al loro comfort e alla flessibilità. Fin dalla sua creazione nel 1999, Tombola, il più grande produttore di giochi online del Regno Unito ed Europa, ha occupato il Rose Line Building, un magazzino risalente al '700, posizionato fra i cantieri navali e diversi edifici industriali. Nel tempo, l'azienda è cresciuta ed è emersa l'esigenza di dar vita a un campus professionale che offrisse stimoli ai potenziali candidati e che aiutasse a motivare e a trattenere i migliori talenti, grazie a un ambiente di lavoro concretamente innovativo.

Nel primo approccio al progetto, lo studio di architettura Ryder Architecture ha collaborato con il management dell'azienda per delineare le caratteristiche ideali della nuova struttura. “Abbiamo lavorato con il CEO e altre figure chiave dello staff per capire le loro necessità operative e creare un'opportunità di cambiamento” spiega Ronnie Graham, partner dello studio. L'obiettivo era di realizzare un ambiente di lavoro moderno, che prendesse ispirazione dall'archeologia industriale del contesto circostante, ma che fosse assolutamente contemporaneo nel design degli interni. L'edificio doveva essere all'avanguardia: spazi flessibili per lavorare

INTERVIEW WITH
RONNIE GRAHAM,
PARTNER AT
RYDER ARCHITECTURE

EN Located along the historic waterfront of River Wear, Sunderland in the UK, Tombola House has been created with employee satisfaction, comfort and flexibility in mind. Since its inception in 1999, UK and Europe's largest gaming company, Tombola, has occupied the Rose Line Building, a warehouse originally constructed in the 1700s and situated among shipbuilding works and several industrial buildings. As the company has expanded to over 500 employees across Europe and the UK, Tombola sought to create a work campus that would excite prospective employees and help to retain top talent in the field while creating a truly innovative workplace.

When approaching the project, the architecture firm Ryder Architecture worked closely with members of the company on what the vision of the facility should be. “We worked with the CEO and other key members of staff across the company to understand their operational needs and establish opportunities for change,” explained Ronnie Graham, partner at Ryder Architecture. The ambition was to create a modern workplace, drawing inspiration from the surrounding industrial heritage of the area in the exterior but thoroughly contemporary in its interior design. The space needed to meet the demands of a modern office: flexible

in privato e aree per le riunioni di gruppo—tra le quali un'eccellente caffetteria.

“Abbiamo progettato un ambiente aperto e collaborativo facendo uso di una limitata combinazione di materiali senza tempo —mattoni, acciaio, legno e vetro”, spiega Graham, “incoraggiando così l'armonia fra una nuova cultura del lavoro improntata all'informalità e la forma mentis tradizionale di Tombola. Nella creazione di questo spazio di lavoro flessibile non abbiamo trascurato nulla, e il risultato incoraggia gli incontri informali e lo scambio di idee”.

Il design degli interni è stato modellato sull'esperienza dell'utente. Al piano terra troviamo un grande atrio, una caffetteria con ristorante, una palestra, una sala per presentazioni e diversi spazi collaborativi il cui scopo è mettere in connessione le persone: per incontrarsi e scambiare idee, e per ospitare seminari, riunioni informali, hackathons ed eventi sociali. Una scalinata centrale collega questo ampio spazio —che garantisce una superficie di 10 metri quadri per persona, molto superiore agli standard dei normali uffici inglesi—con le postazioni di lavoro al piano superiore.

Per gli accessori e i mobili, Ryder Architecture ha lavorato a stretto contatto con Ryder Alliance, azienda partner di Ward Robinson, per realizzare una coerenza

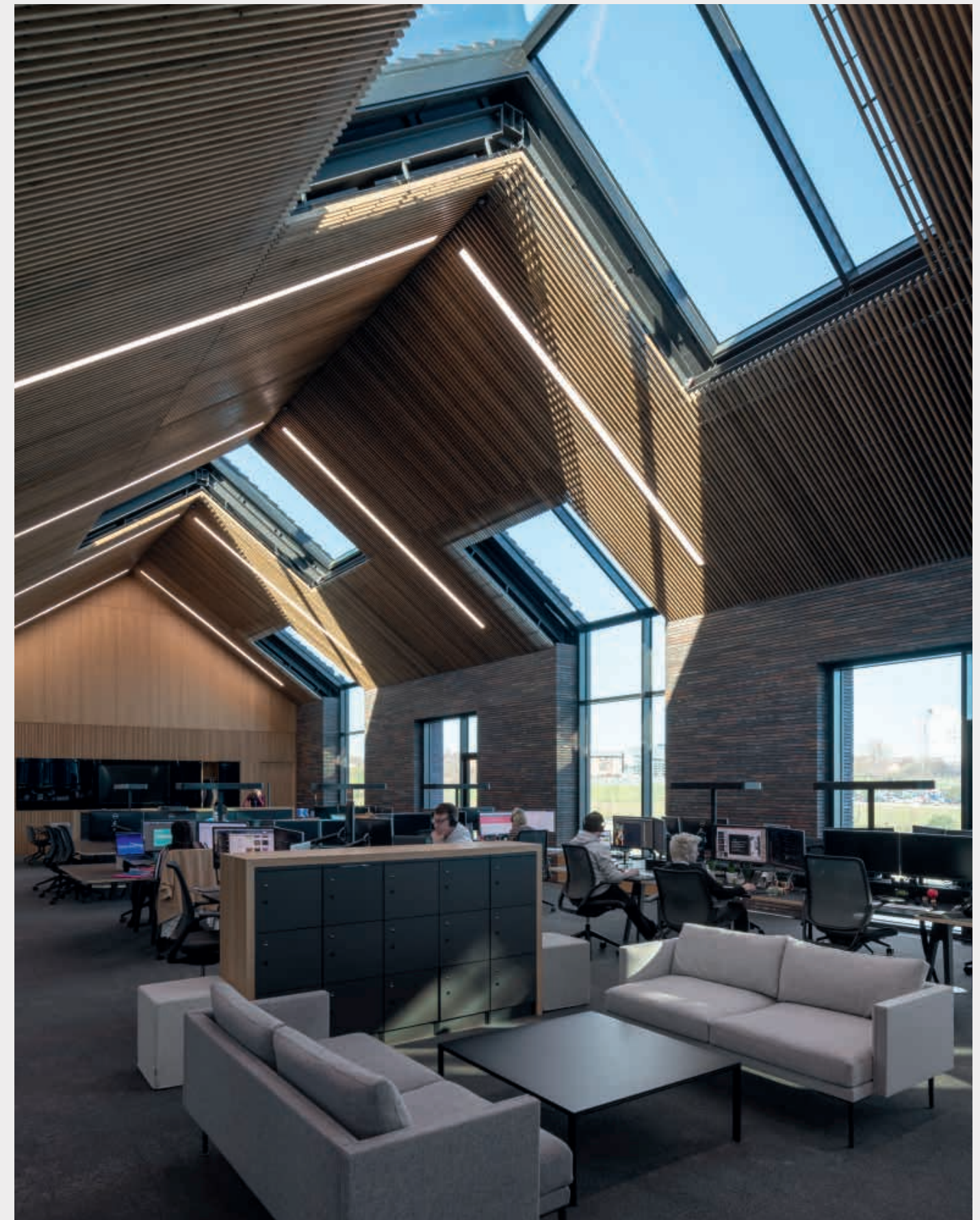
“Ryder Architecture
has designed
a building that will
attract a renewed
pride in the city”

spaces to think independently and areas for collaboration or group thinking—plus a really stellar café.

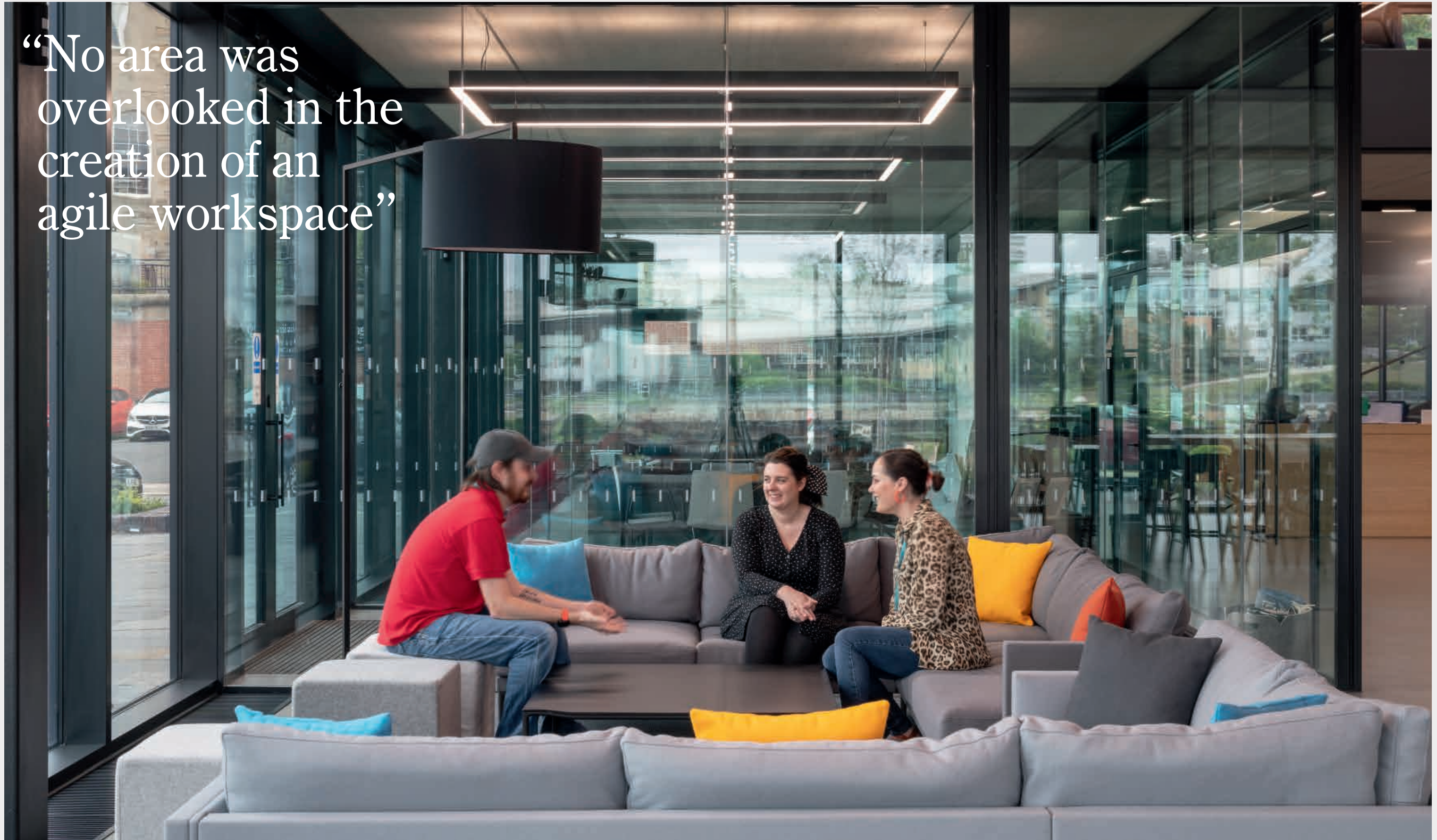
“We have designed an open, collaborative internal environment using a restrained palette of timeless materials—masonry, steel, wood and glass,” explains Graham, “while encouraging harmony between the new workplace culture of informality and Tombola's traditional protocols. Every architectural gesture functions independently and in partnership with the spaces around it: no area was overlooked in the creation of agile workspace, encouraging chance encounters and the exchange of ideas.”

The interior design was led by the user experience. On the ground floor, a large atrium, café and restaurant, gym, presentation rooms and collaboration spaces function as a social hub for gathering, sharing ideas, seminars, informal meetings, hackathons and social events. A central staircase connects the ample space—a density of 10 sqm per person, well above UK office standards—to workspaces above.

For the fittings and furniture, Ryder Architecture worked closely with Ward Robinson to ensure the interiors reflected the architectural spirit of the project. Selected for their understated grace and elegance, Arper furnishings were used throughout the space.



“No area was overlooked in the creation of an agile workspace”





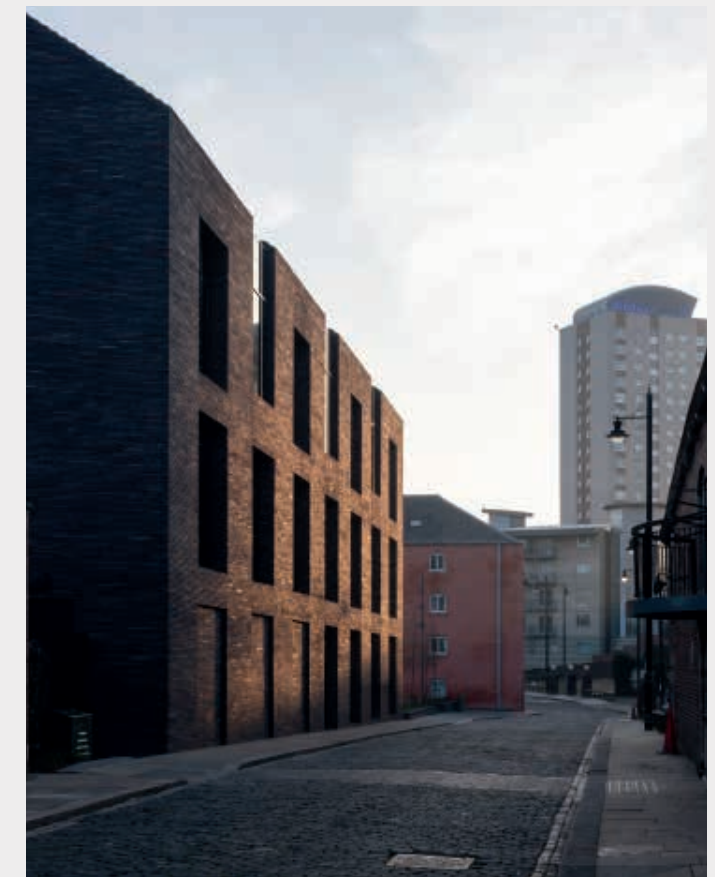
fra gli interni e lo spirito architettonico del progetto. Scelti per la loro raffinatezza e sobria eleganza, le collezioni Arper Nuur e Steeve sono state utilizzate in tutti gli spazi. Questi arredi dinamici favoriscono un ambiente socializzante e creativo, mentre la vista del fiume aiuta a collocare la struttura moderna in un ambiente naturale. “Flessibilità è la parola chiave”, sostiene Simon Grundy, consulente da Ward Robinson. “Gli spazi possono fungere, a seconda dei casi, da ambienti per il relax, per le riunioni o gli eventi, conservando un forte collegamento con il corso d’acqua circostante”.

Le esigenze di collaborazione sono state alla base del progetto. Phil Cronin, CEO di Tombola, attribuisce ogni merito alla visione dell’architetto: “Ryder ha progettato un edificio storico dalla qualità senza tempo, che fa crescere e ispira i nostri team di lavoro in un ambiente flessibile, stimolante e coinvolgente”. Dal canto suo, Graham riconosce che nessun successo sarebbe stato possibile senza il contributo di tutti i suoi collaboratori: “Tombola House è un progetto ad elevata densità di ricerca: si tratta di un design innovativo che nasce dalla sinergia fra il ruolo propositivo del cliente e un meticoloso lavoro di gruppo. Il risultato finale—la semplicità nelle forme e nei dettagli, la gamma colore ben ponderata e una raffinata espressione architettonica—è testimonianza del duro lavoro che ha coinvolto tutti”.

Ronnie Graham joined Ryder in 2000 and became a partner in 2017. He is currently focused on developing expertise in office design through engagement with the British Council for Offices, and is chair of Headway Arts board of trustees. Key projects include Tombola House, Thirteen Group Headquarters, Ashington Leisure Centre and Cooper’s Studios. He is currently based in the UK.

The dynamic furnishings help to foster a social and creative environment while the views of the river help ground the modern structure in a natural setting. “Flexibility is key,” noted Simon Grundy, consultant at Ward Robinson. “The spaces can function as a breakout, meeting or event areas, providing a strong link to the waterfront.”

In the end, the collaborative ambitions of the project were also reflected in its construction. Phil Cronin, Tombola CEO, credits the architects’ vision with the success of the project: “Ryder has designed a landmark building of timeless quality that develops and nurtures our teams in flexible, stimulating and engaging surroundings,” he said. While, for his part, project director Graham credits the contribution of all collaborators with the success of the project: “Tombola House is a research rich scheme which embodies innovative design as a result of successful client participation and meticulous design team collaboration. The end result—simplicity in form and detail, through its considered palette and honed architectural expressions—is a testament to the hard work of all involved.”



I progetti in queste pagine rappresentano alcune tra le più importanti referenze Arper in tutto il mondo. Vogliamo ringraziare tutte le persone che hanno contribuito a realizzarli e raccogliere il materiale per poterli raccontare. Per ulteriori informazioni e per poterli leggere anche in altre lingue, visitate il nostro sito Web.

These Selected References represent Arper’s diverse projects around the world. We want to thank all the people that have contributed in bringing these projects to fruition. For more information on the Selected References, and to see translations for each text, please visit our website.

Harvard University
Smith Campus Center
Cambridge / USA
– Architect:
Hopkins Architects,
Bruner/Cott Architects
– Photo:
Nic Lehoux
– Arper products:
Catifa 80, Pix

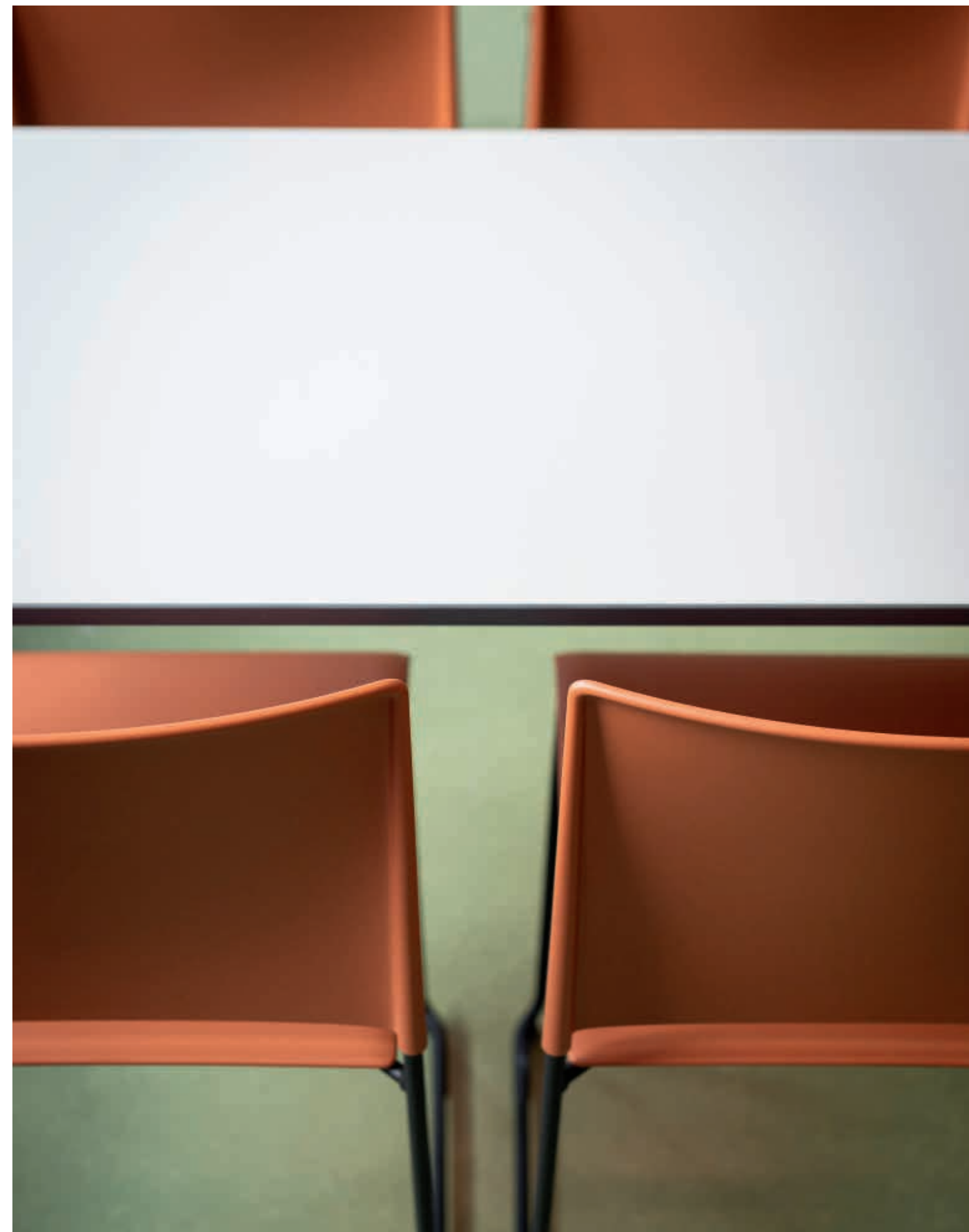


Nordseter Skole

Oslo / Norway

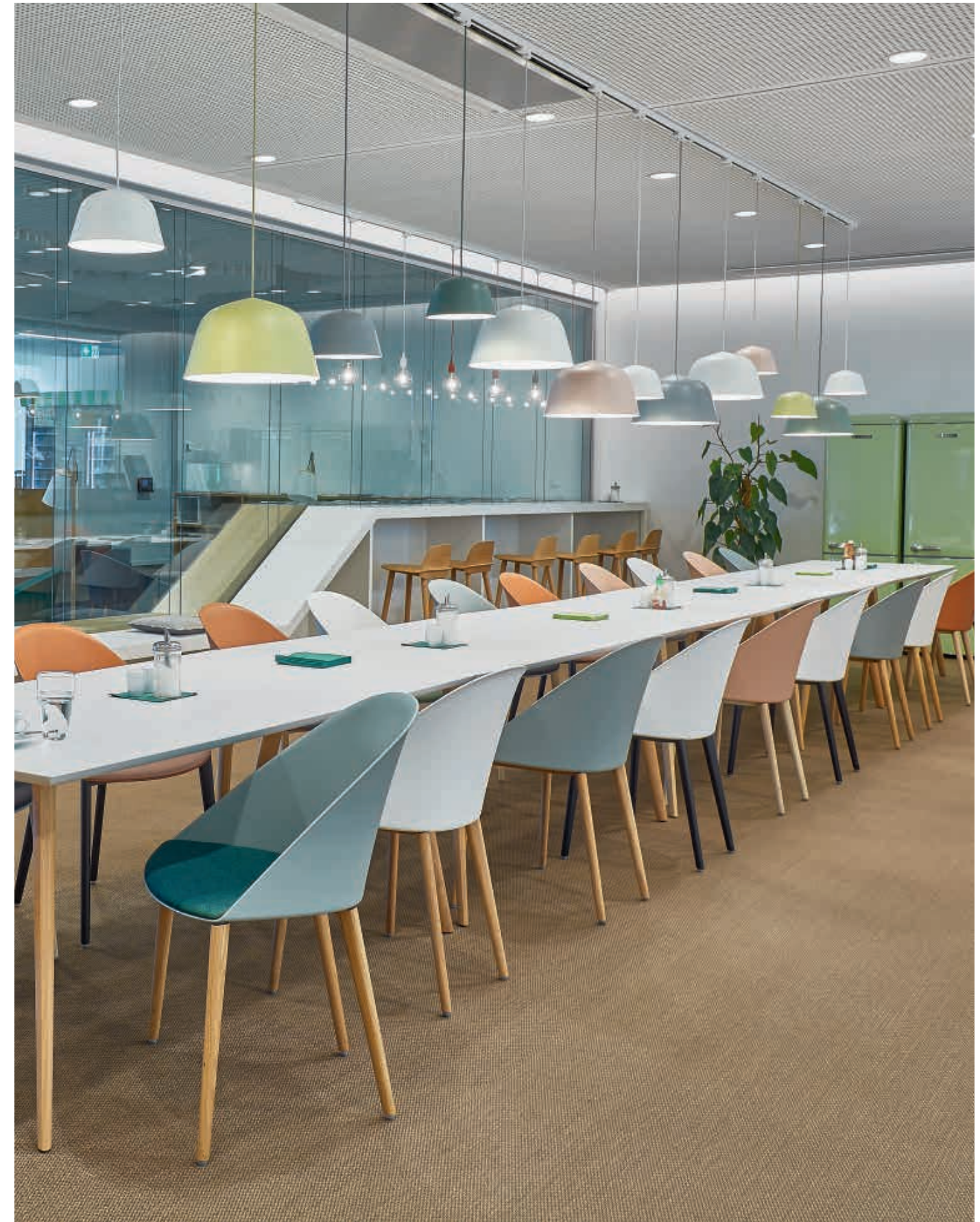
- Architect:
Zinc
- Photo:
Zinc | Thomas Mellbye
- Arper products:
Stacy



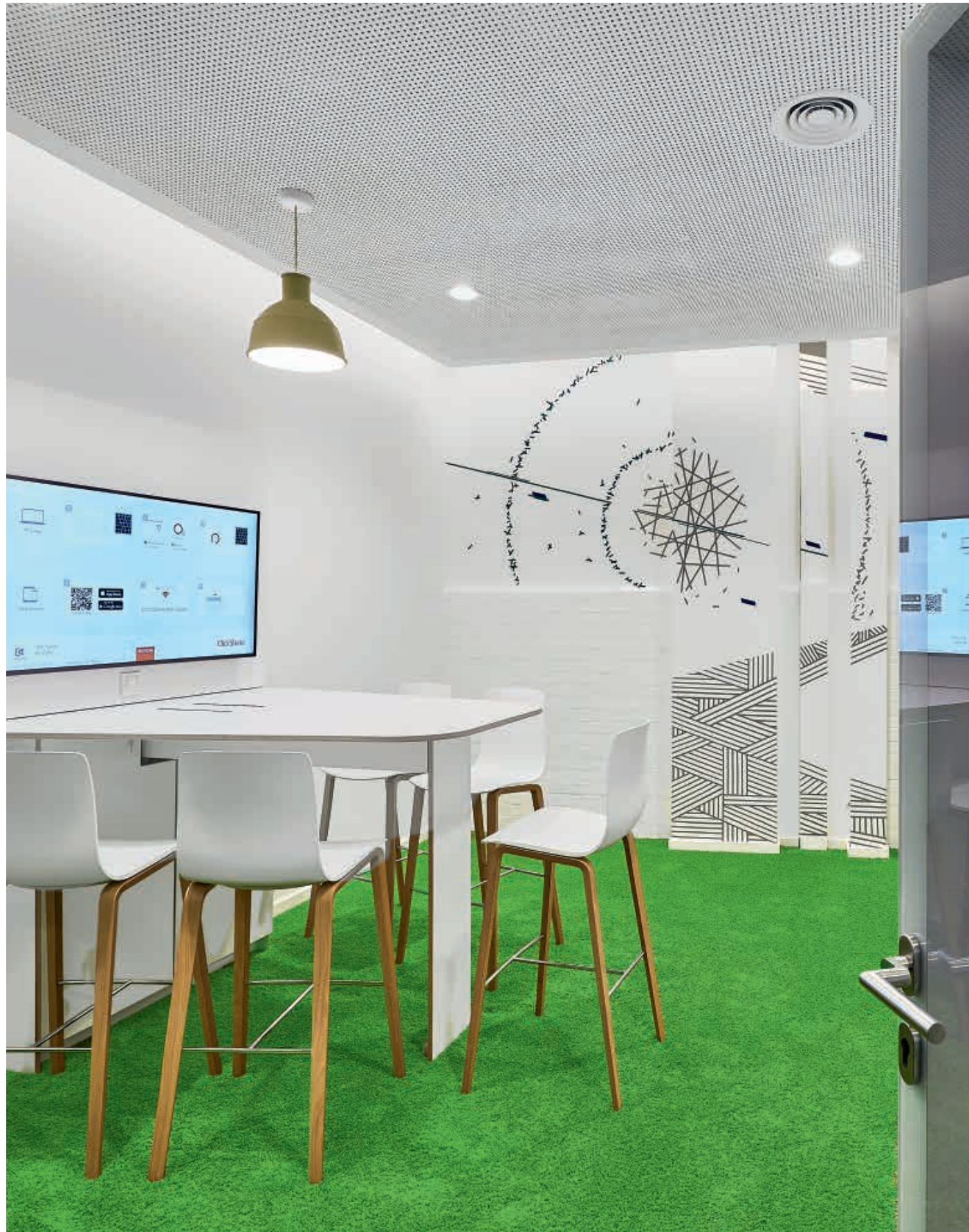


Dr.Kade Pharma
Berlin / Germany

- Architect:
GRAEF Architekten
- Photo:
Axel Kranz
- Arper products:
Aava, Cila, Colina, Meety



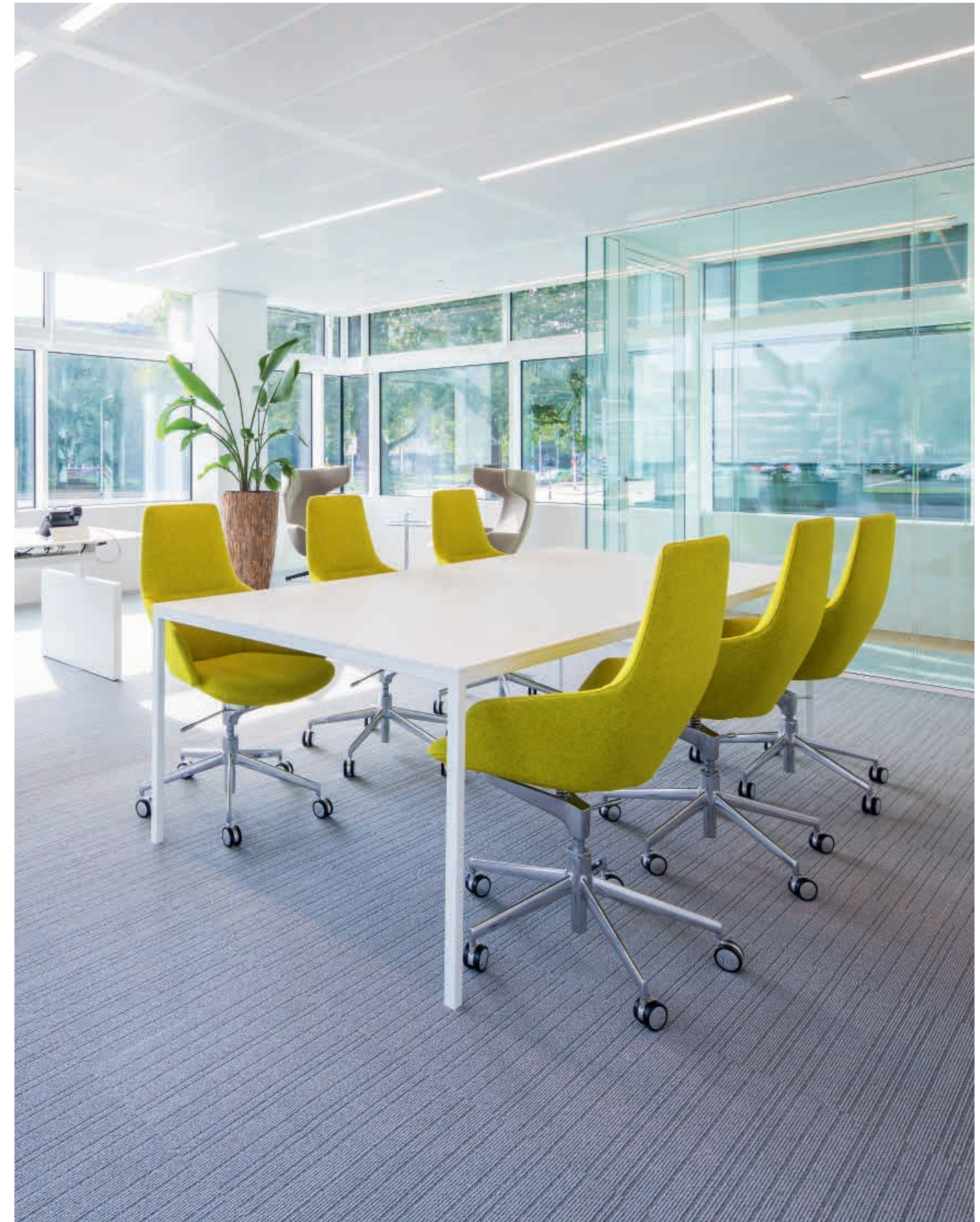


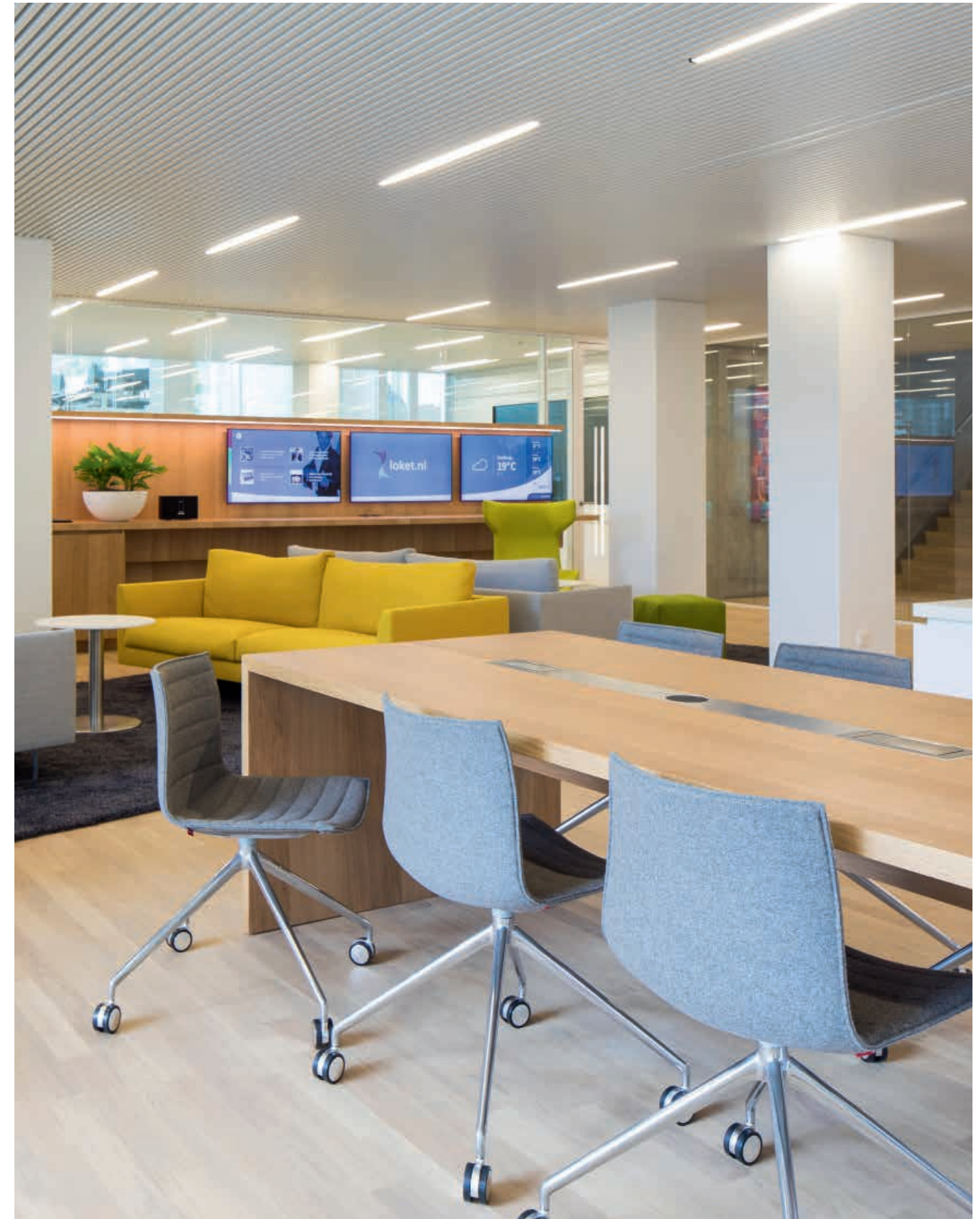


Van Spaendonck Ondernemingshuis

Tilburg / The Netherlands

- Architect:
cepezed, cepezedinterieur
- Photo:
courtesy of aarts & co
- Arper products:
Aston, Catifa 46







Copernico Zuretti
Milan / Italy

- Architect:
Copernico
- Styling:
Leandro Favalaro
- Photo:
Giulio Ghirardi
- Arper products:
Catifa 46, Cila, Colina,
Dizzie, Duna 02, Loop,
Pix, Saari, Wim

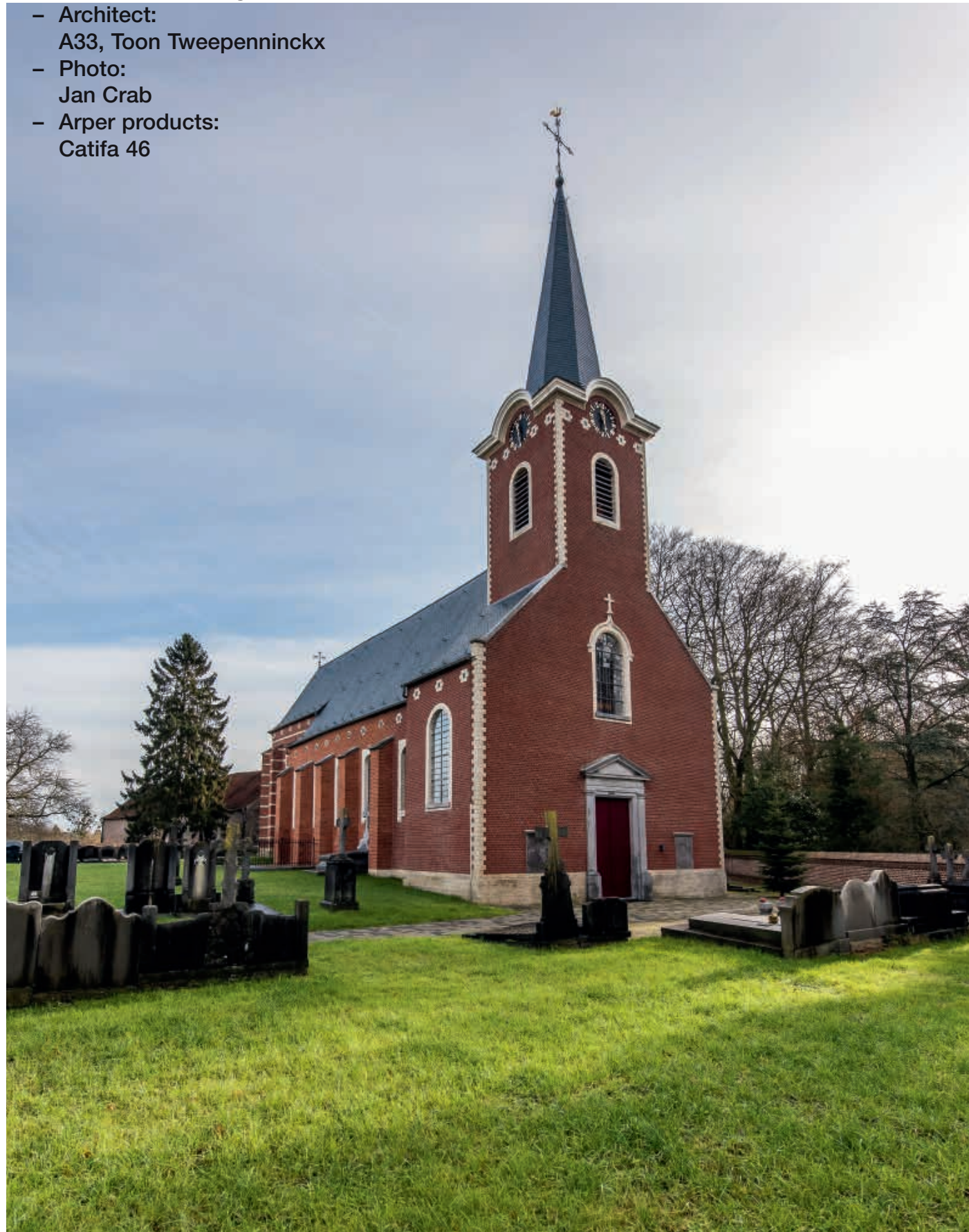




Heilige Kruiskerk in Korbeek-Lo

Korbeek-Lo / Belgium

- Architect:
A33, Toon Tweepenninckx
- Photo:
Jan Crab
- Arper products:
Catifa 46



Financial Company

Xi'An / China

- Interior Design:
Xi'An Depth Design &
Consultant Co., Ltd
- Photo:
Tan Xiao | Ten Studio
- Arper products:
Catifa 53, Catifa 60, Cross,
Fred, Juno, Kiik, Loop,
Nuur, Parentesit, Pix, Ply,
Saya, Steeve









102



103

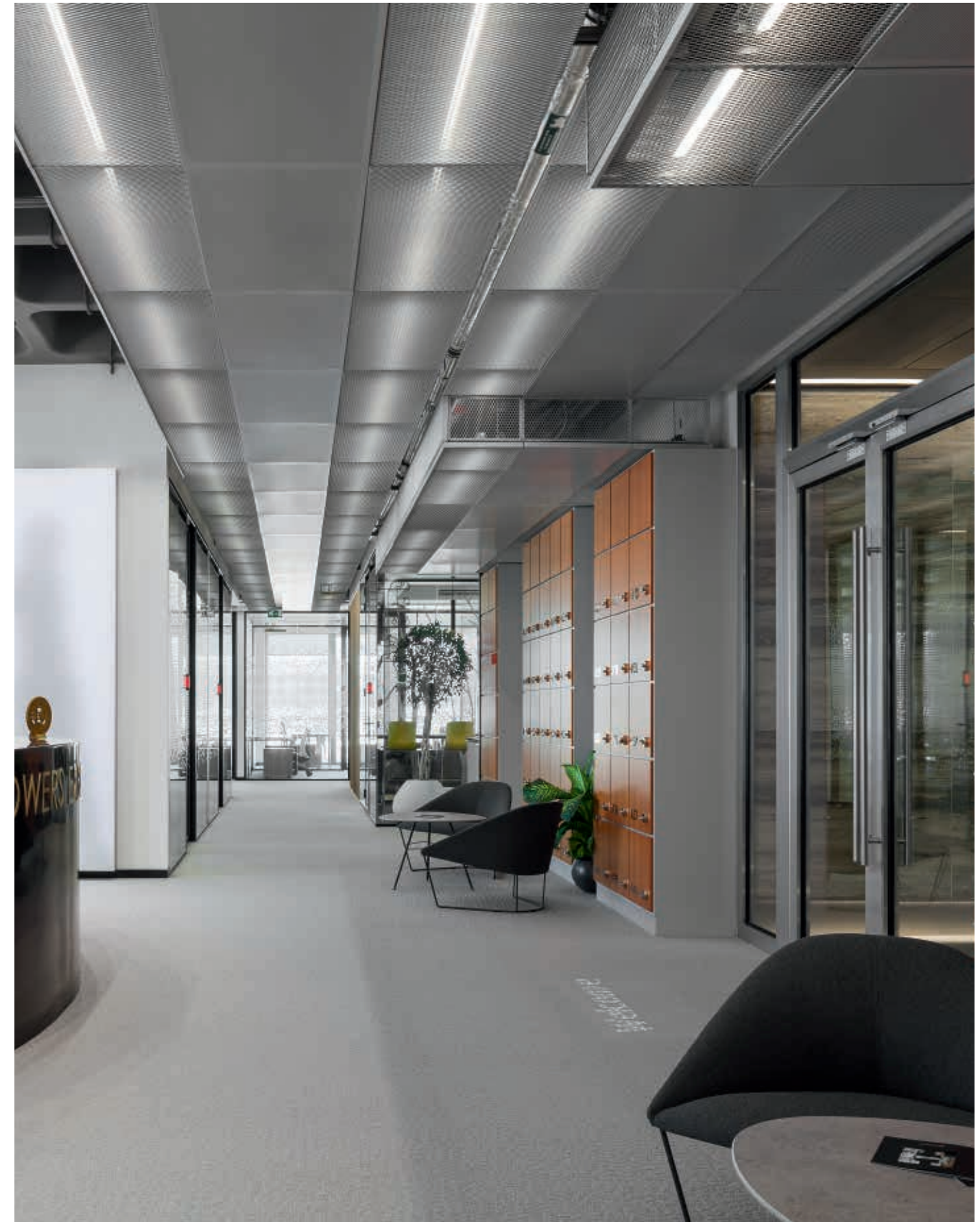
Alpha FX
London / UK

- Architect:
Modus Workspace
- Photo:
Tom Fallon
- Arper products:
Colina, Loop



Brillen Müller
Wittlich / Germany
– Architect:
HEIKAUS Architektur
– Photo:
courtesy of
HEIKAUS Architektur
– Arper products:
Catifa 46, Duna 02









112



113



114



115

Caixa Bank | All in One
Barcelona / Spain

- Architect:
Francesc Rifé Studio
- Photo:
David Zarzoso
- Arper products:
Colina



116



117

Hana Coworking
Dallas / USA

- Architect:
CBRE Design,
IA Interior Architects
- Photo:
J J Jetel
- Arper products:
Aava, Arcos, Cila



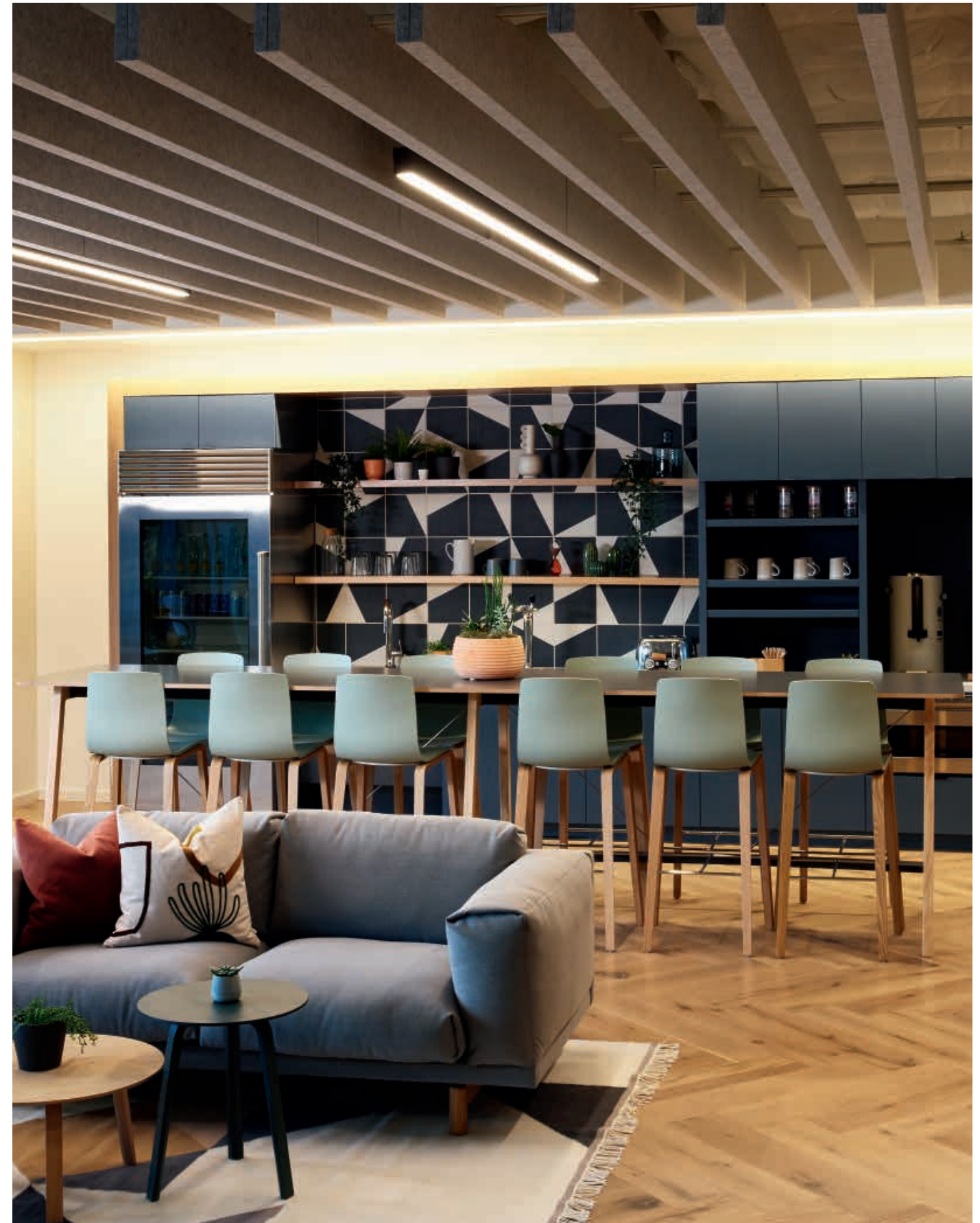
118



119



120

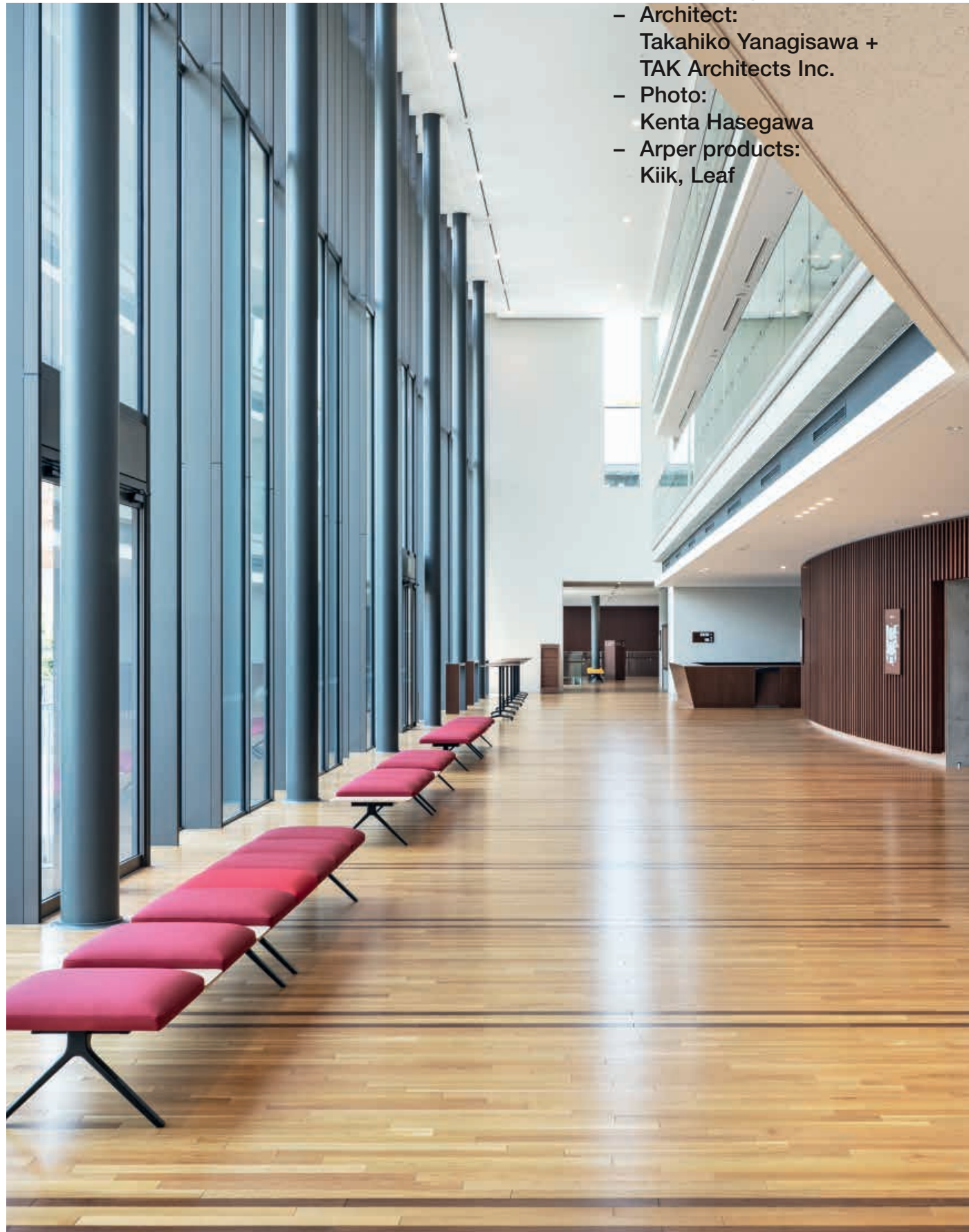


121

Fenice Sakay

Osaka / Japan

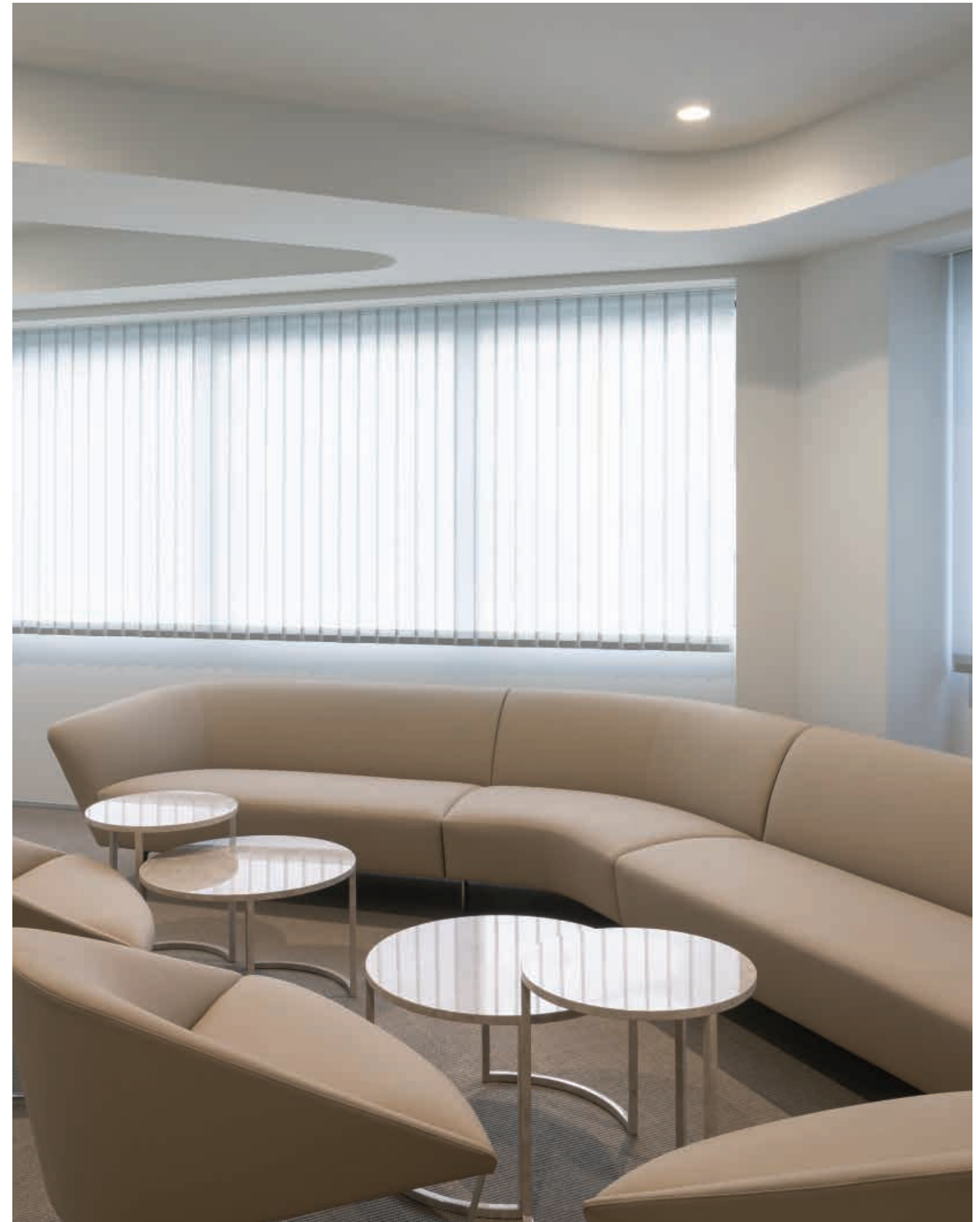
- Architect:
Takahiko Yanagisawa +
TAK Architects Inc.
- Photo:
Kenta Hasegawa
- Arper products:
Kiik, Leaf



HIOS

Tokyo / Japan

- Architect:
MMAR Architects / mmr.jp
- Photo:
Cody Ellingham
- Arper products:
Cila, Colina, Loop





EWT Agency
Milan / Italy

- Architect:
DWA Design Studio
- Styling:
Leandro Favalaro
- Photo:
Giulio Ghirardi
- Arper products:
Arcos, Cila, Kinesit, Song

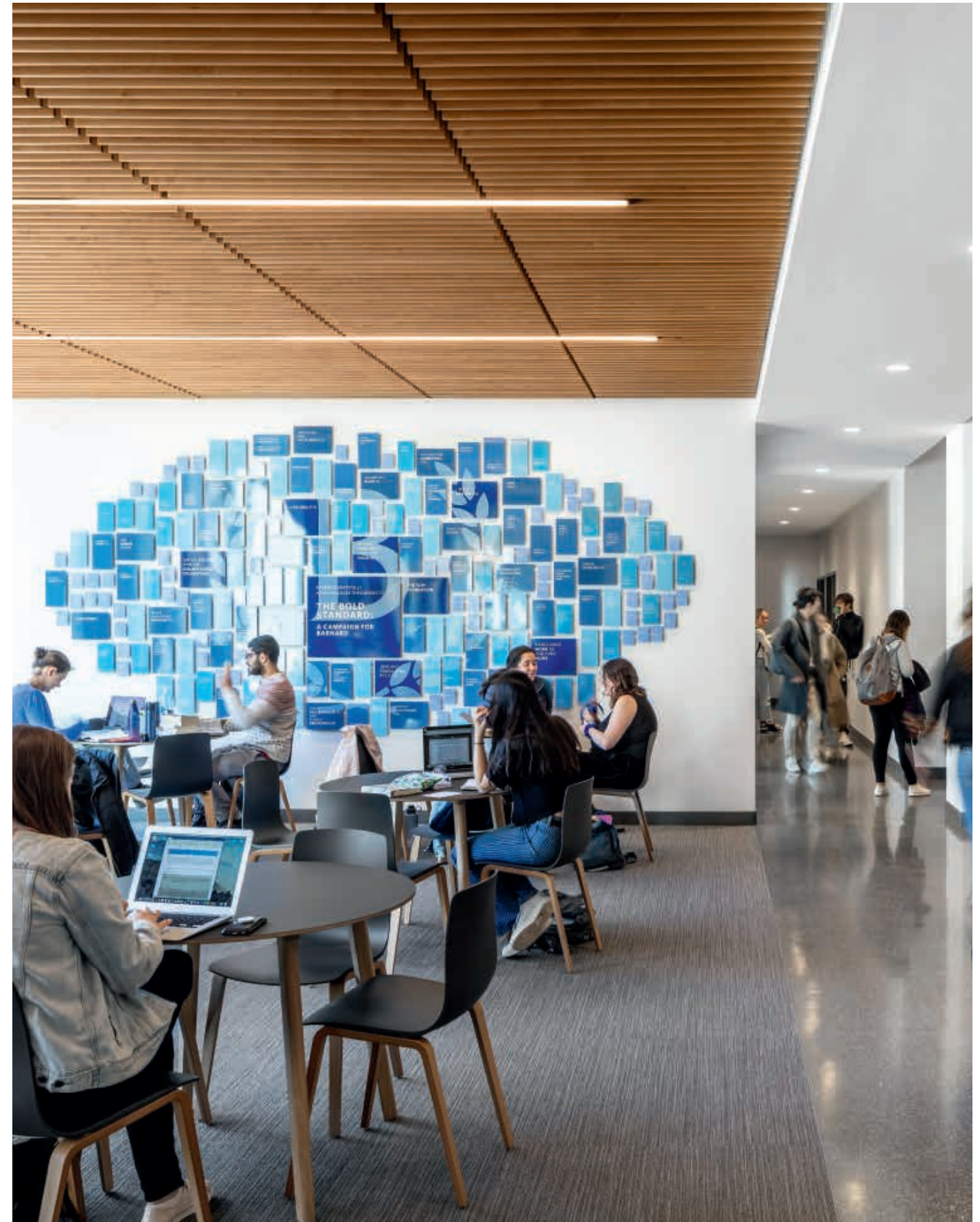
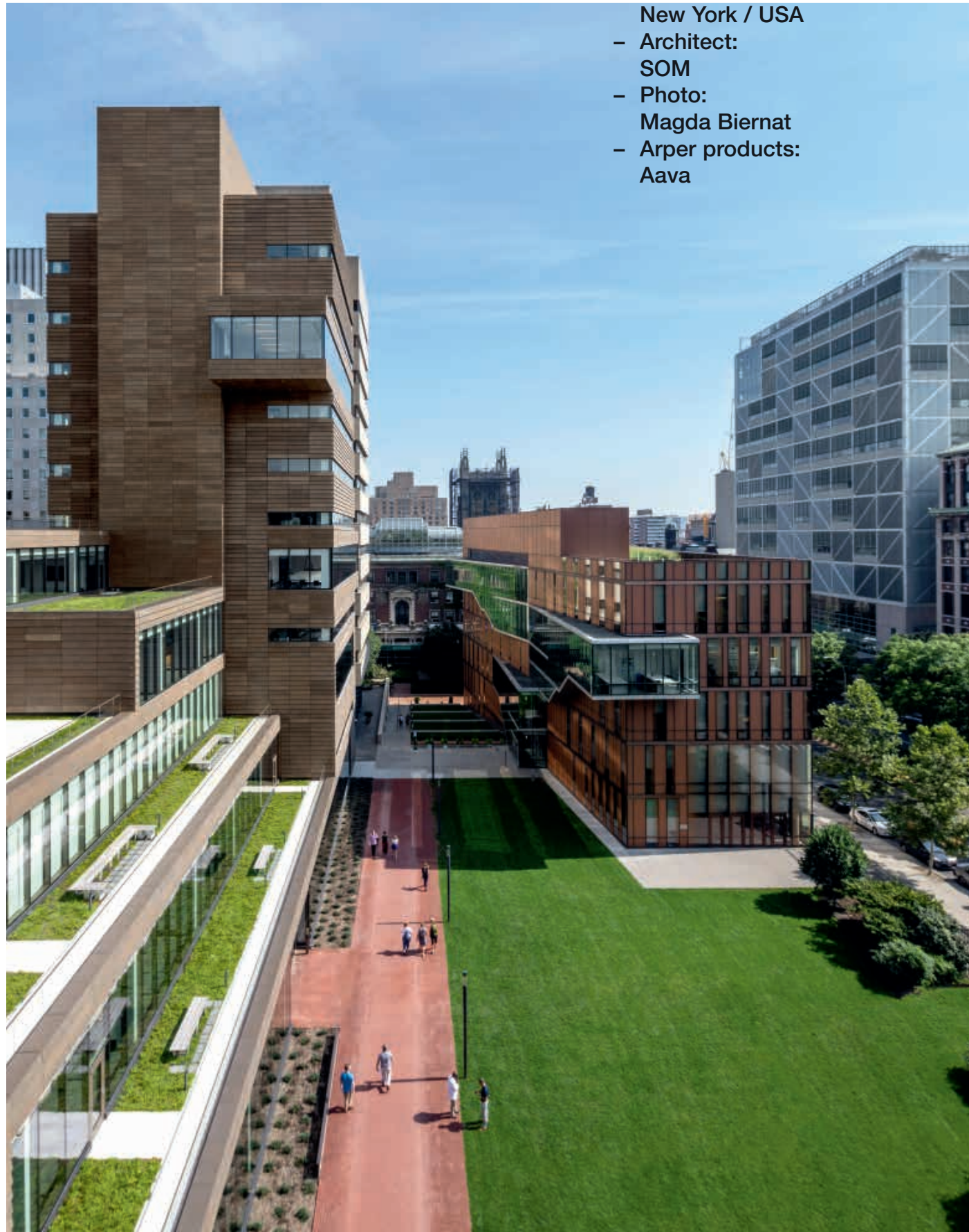


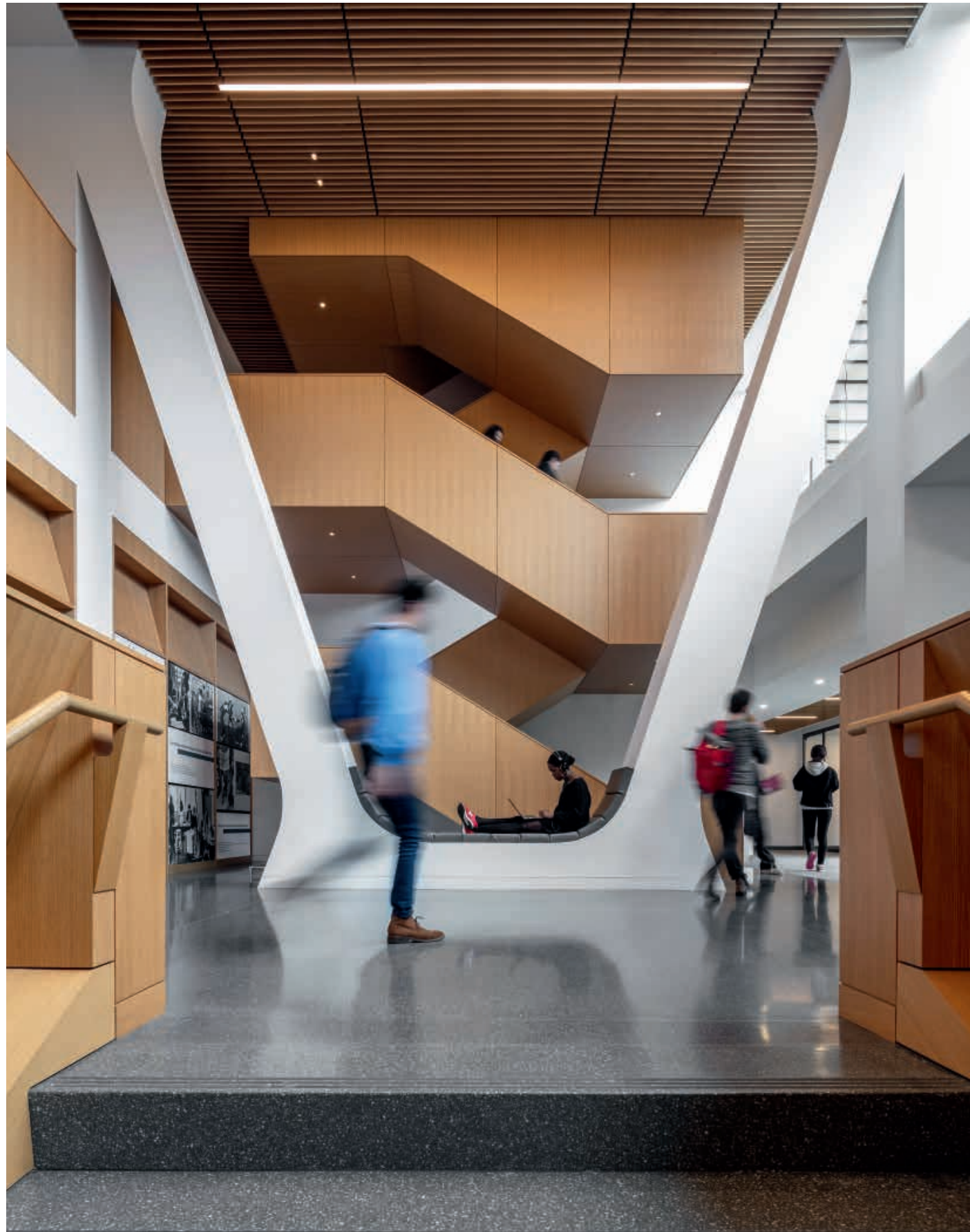
Grand Hotel Portovenere
Portovenere / Italy

- Architect:
Virginia Neri
- Photo:
courtesy of
Grand Hotel Portovenere
- Arper products:
Loop, Saya, Wim



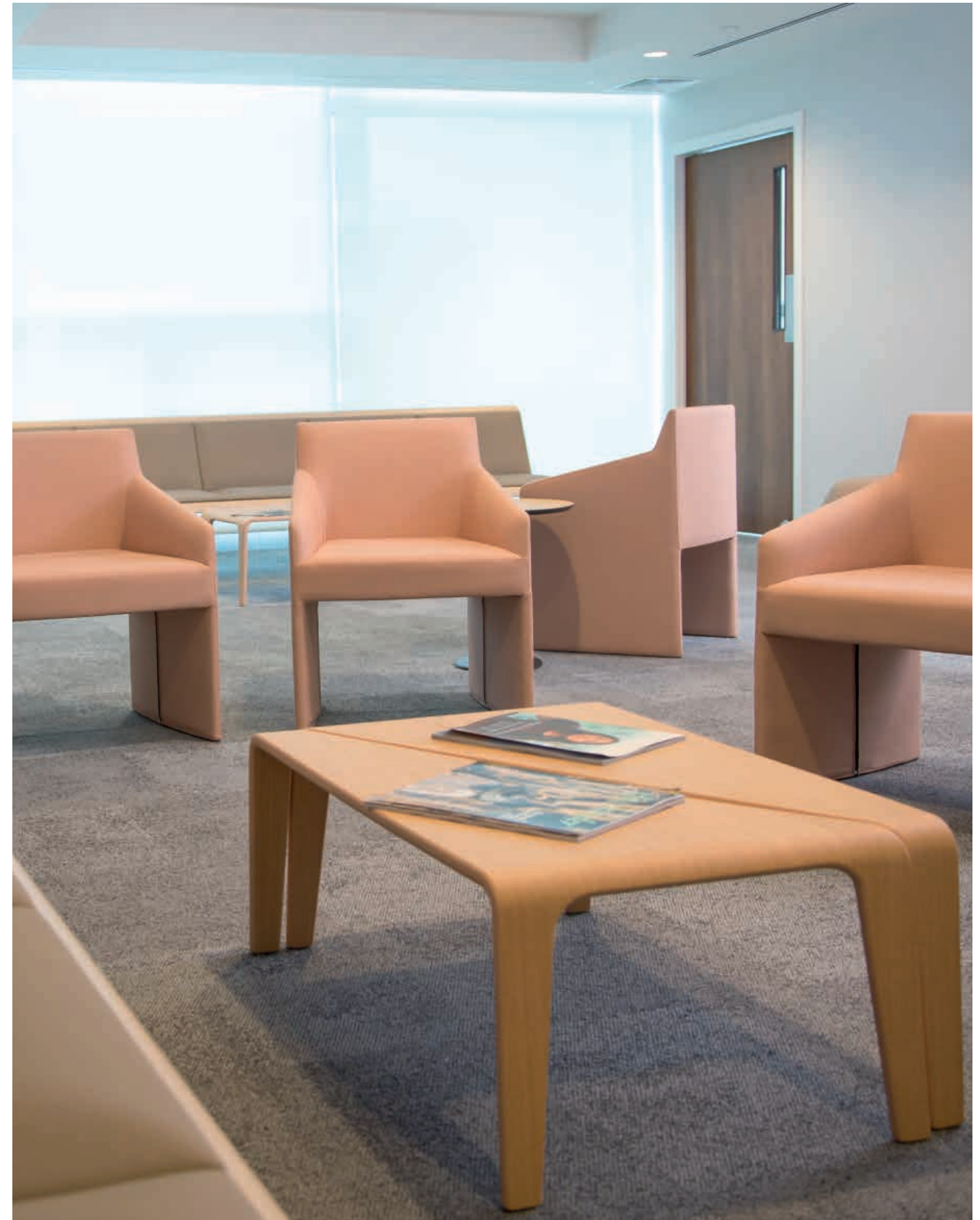
Barnard College
The Milstein Center
New York / USA
– Architect:
SOM
– Photo:
Magda Biernat
– Arper products:
Aava





Abdali Hospital
Amman / Jordan

- Photo:
courtesy of Abdali Hospital
- Arper products:
Catifa 46, Dizzie, Loop,
Pix, Ply, Saari, Zinta

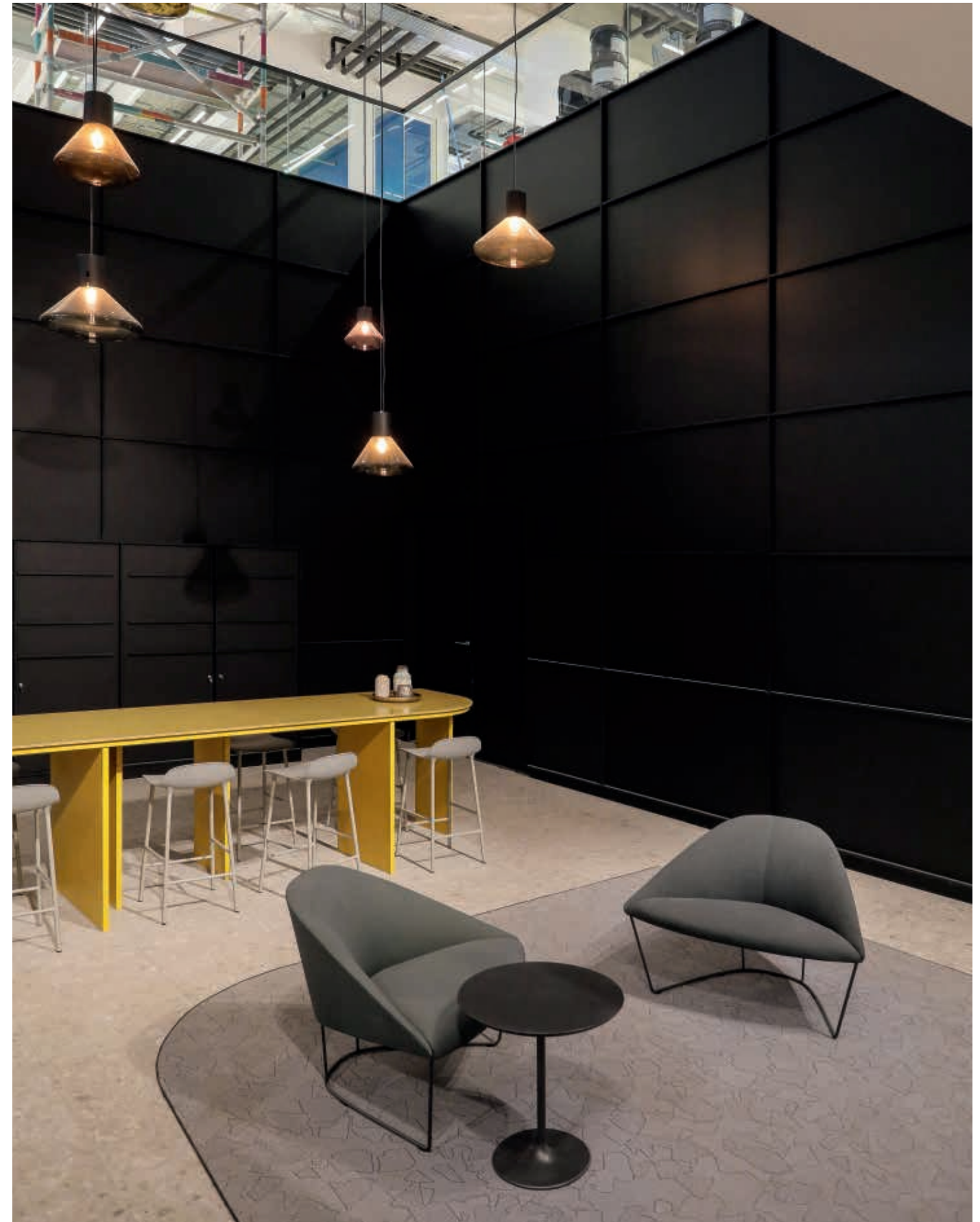


City Side
Amsterdam / The Netherlands

- Architect:
iL Office
- Photo:
Lex Verspeek
- Arper products:
Cila, Colina, Dizzie



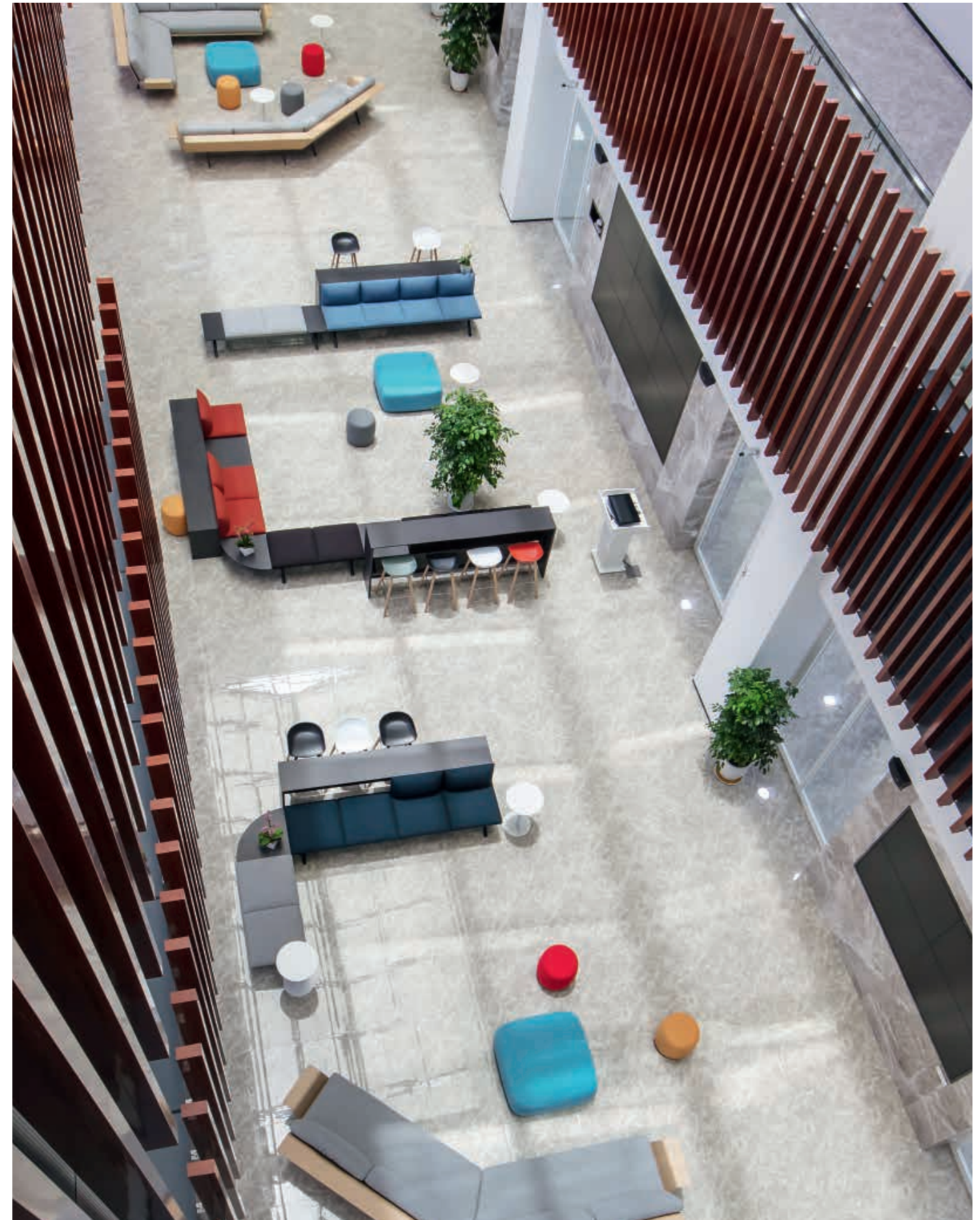
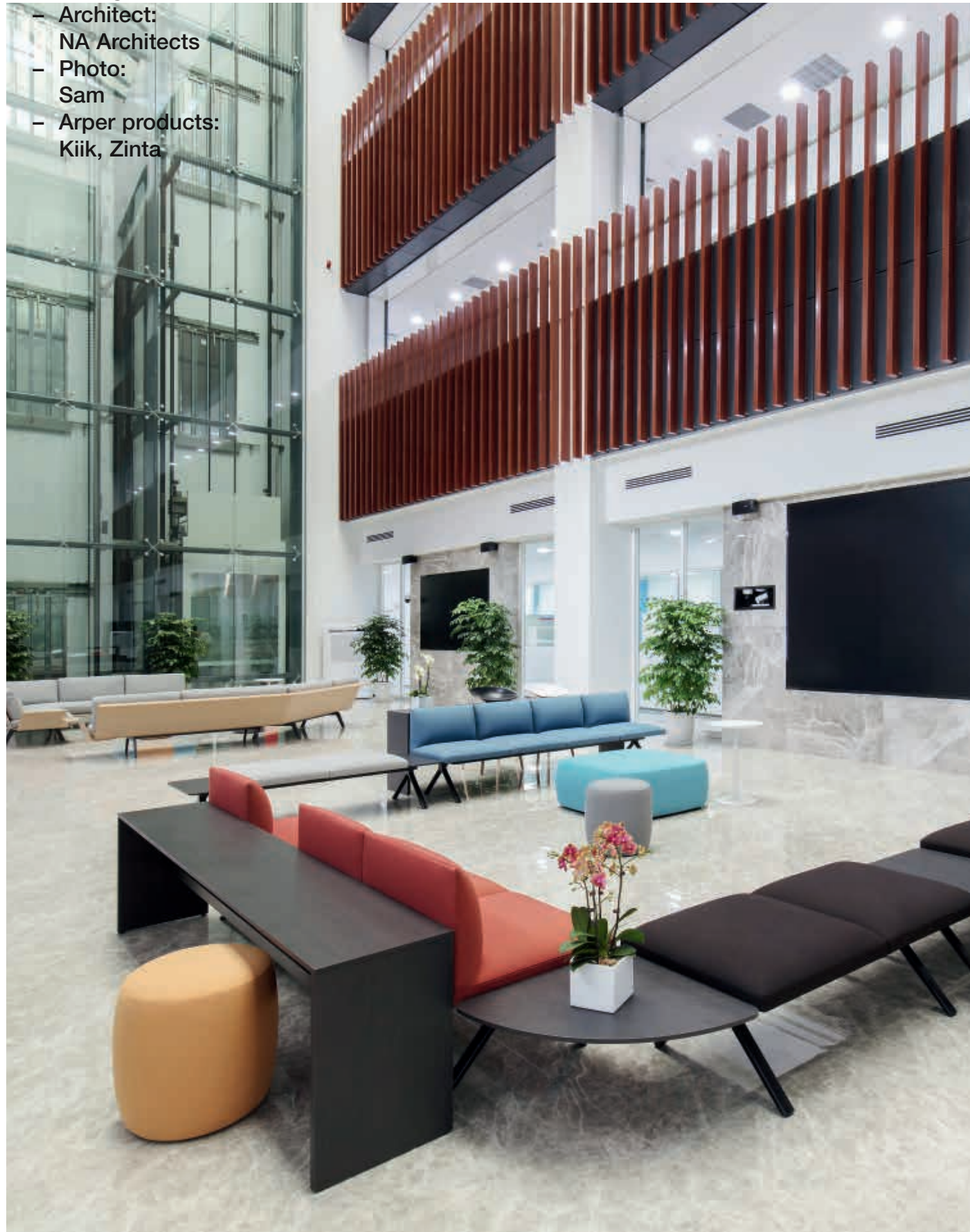
136



137

Covance
Shanghai / China

- Architect:
NA Architects
- Photo:
Sam
- Arper products:
Kiik, Zinta



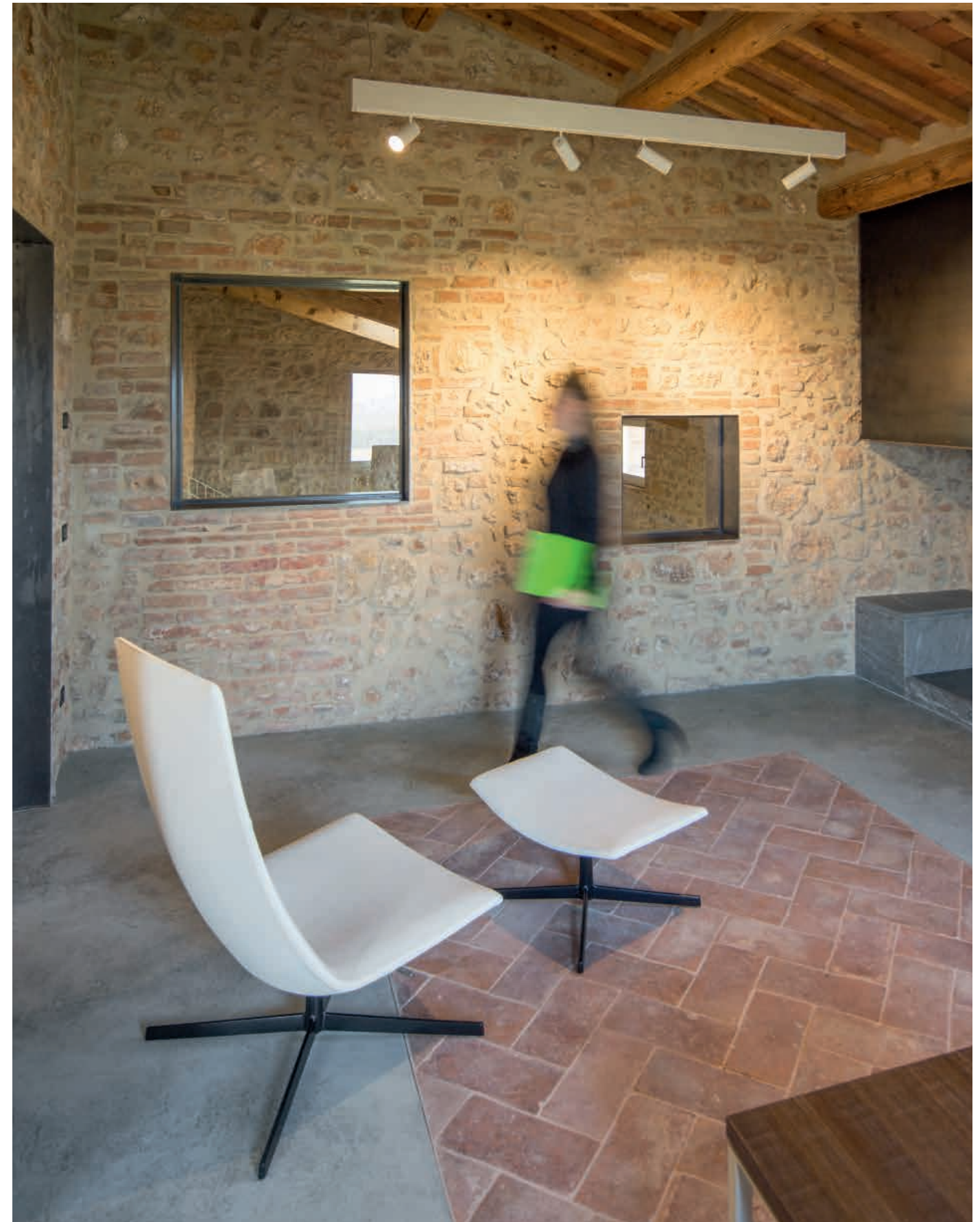
EY | Wavespace

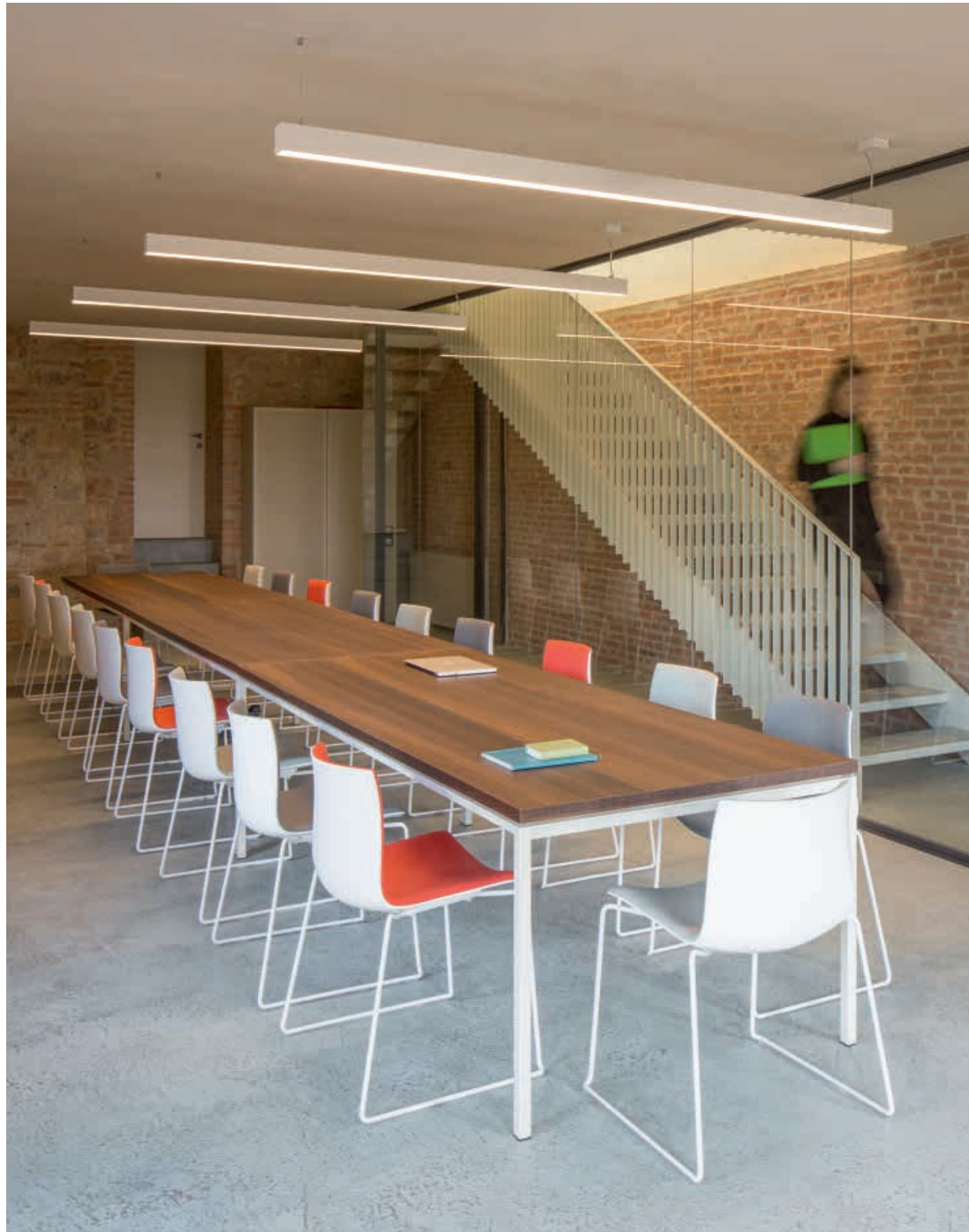
Dubai / UAE

- Architect:
Ochre
- Photo:
courtesy of Ochre
- Arper products:
Catifa 53, Duna 02

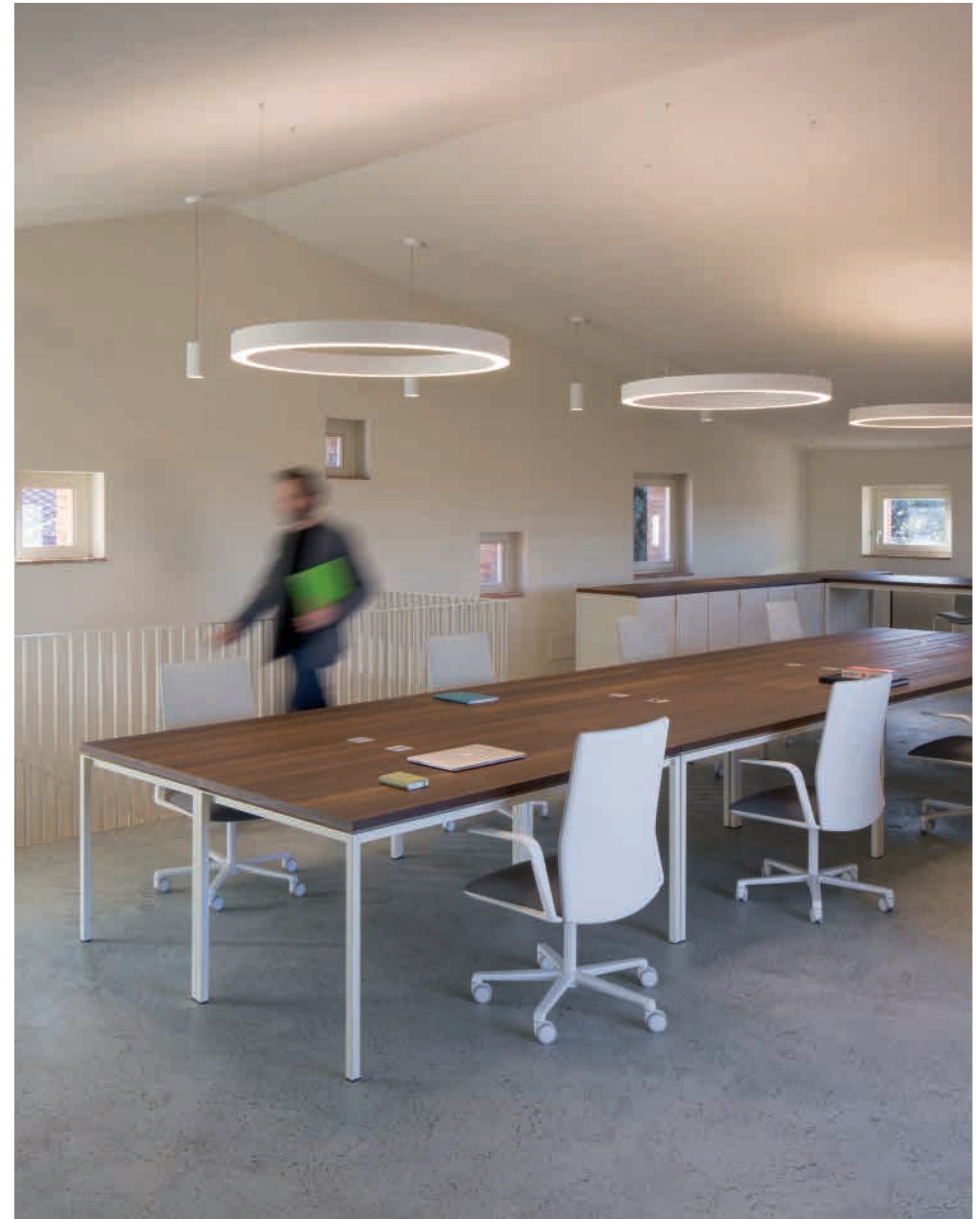


Gesco
Monteriggioni / Italy
– Architect:
Studio ZAG
– Photo:
Cristiano Bianchi
– Arper products:
Catifa 46, Catifa Sensit, Kinesit





144



145

COIMA

Milan / Italy

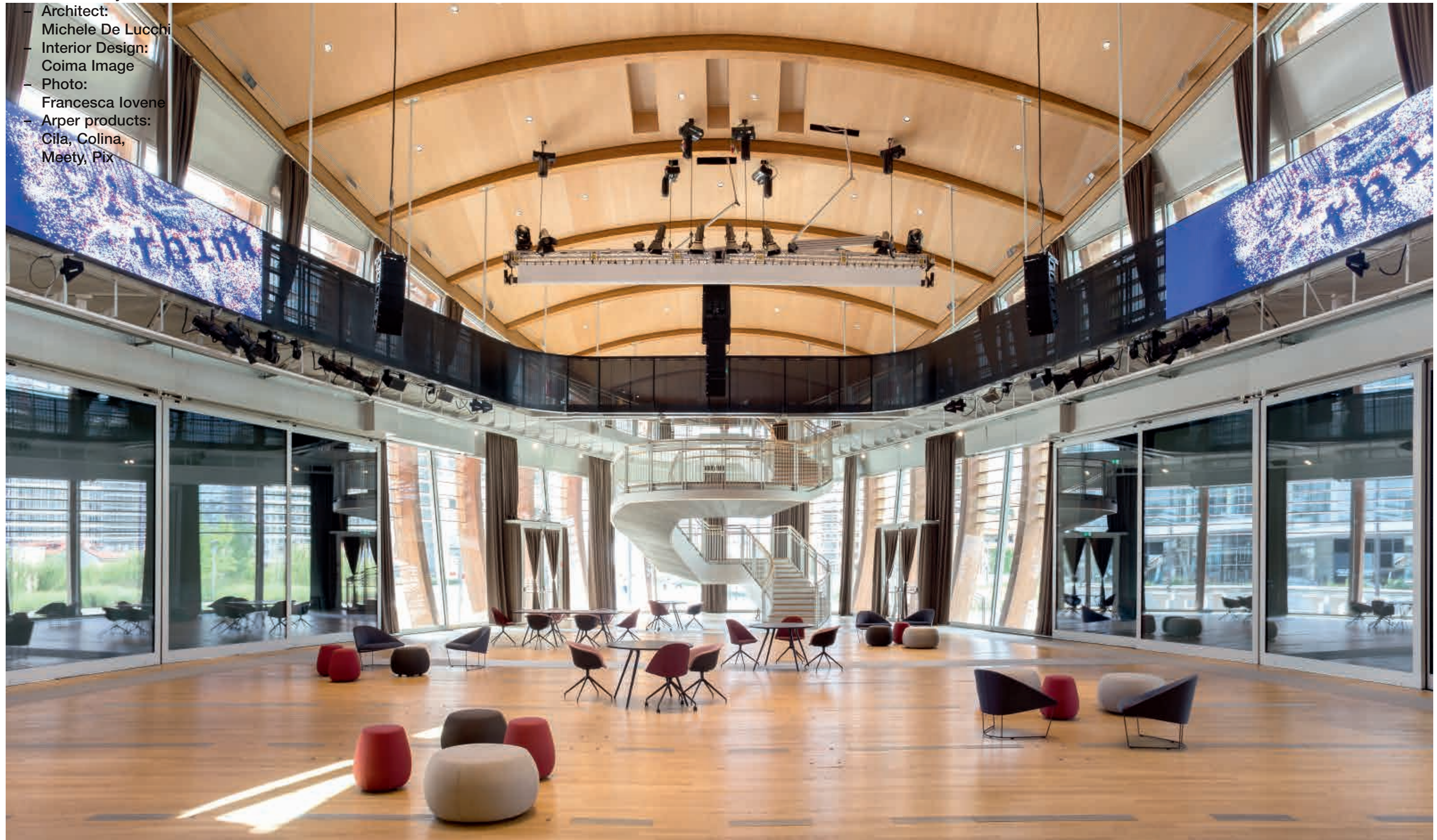
- Architect:
Mario Cucinella Architects
- Interior Design:
Coima Image
- Photo:
Beppe Raso
- Arper products:
Aava, Catifa 46, Catifa 60,
Dizzie, Fred



IBM Studios

Milan / Italy

- Architect:
Michele De Lucchi
- Interior Design:
Coima Image
- Photo:
Francesca Iovene
- Arper products:
Cila, Colina,
Meety, Pix



Dolce Gusto House
Montevideo / Uruguay

- Architect:
HMOZ Arquitectos
- Photo:
Marcos Guiponi (p150),
Javier Agustín Rojas (p151)
- Arper products:
Catifa 46, Juno



Italy

Monastier (TV) — Headquarters and showroom
Arper SPA
Via Lombardia 16
31050 Monastier di Treviso (TV)
T +39 0422 7918
F +39 0422 791800
info@arper.com
www.arper.com

Commerciale Italia
T +39 0422 791905
F +39 0422 791900
commerciale@arper.com

Export Office
sales@arper.com

Milan — Showroom
Via Pantano 30
20122 Milan
T +39 02 89093865
milano@arper.com

EUROPE

UK

London — Subsidiary and showroom
Arper UK LTD
11 Clerkenwell Road
London EC1M 5PA
T +44 (0) 20 7253 0009
london@arper.com

Belgium

Beernem — Branch and Meeting Hub
Sint-Jorisstraat 82,
8730 Beernem
T +32 50 705960
belgium@arper.com

Germany

Cologne — Showroom
Design Post Köln
Deutz-Mülheimer-Str. 22a
50679 Köln
T +49 221 690 650
info@designpost.de

Fruchtof München — Meeting Hub
2. Innenhof, 2. Etage
Gotzinger Straße 52b
D-81371 München
T +49 171 5548178
muenchen@arper.com

Norway

Oslo — Showroom
Drammensveien 130
0277 Oslo
T +47 908 202226
norway@arper.com

Sweden

Stockholm — Branch
T +46 705 101216
sweden@arper.com

The Netherlands

Amsterdam — Showroom
Design Post
Cruquiusweg 111-P
1019 AG Amsterdam
T +31 (0)20 705 1555
showroom@beltane.nl

AMERICA

USA

New York — Subsidiary and showroom
Arper USA Inc.
476 Broadway, Suite 2F
NY 10013 New York
T +1 (212) 647 8900
infousa@arper.com

Chicago — Showroom
The Merchandise Mart
Space#346 - 3rd Floor
Chicago
T +1 (336) 434 2366
infousa@arper.com

High Point, North Carolina — Production and logistics site
660 Southwest St
High Point, NC 27260
T +1 (336) 434 2370
F +1 (212) 647 8912
infousa@arper.com

Los Angeles — Showroom
550 South Hope St., Suite 275
90071 Los Angeles
T +1 (336) 434 2382
infousa@arper.com

Mexico

Mexico City — Subsidiary and showroom
Culiacan 123, Piso 9
Col. Hipodromo Condesa
Delegation Cuauhtémoc
06170 – Ciudad de México
Mexico
T +52 1 62714417
T +52 1 62714419
infolatam@arper.com

ASIA

Japan

Arper Japan K.K. — Subsidiary and showroom
HT Jingu Gaien Bldg.8F
Minato-ku Kita-Aoyama 2-7-22
Tokyo 107-0061
T +81 3 5775 0008
F +81 3 5775 0009
carejpn@arper.com

China

Shanghai — Subsidiary
爱尔派 (上海) 家具设计有限公司
Shanghai – China
china@arper.com

Singapore

Singapore — Branch
singapore@arper.com

UAE

Arp Middle East — Subsidiary and showroom
U-Bora Towers - Unit 1901
Business Bay
Dubai
T +971 509144800
infome@arper.com

Corporate Communication Awards



XXIII Compasso d'Oro ADI
Honorable Mention 2014

Color separation
Sartori Group srl

Printed by
Nava Press Srl

C000219



Arper SPA si riserva di apportare modifiche e/o migliorie di carattere tecnico ed estetico ai propri modelli e prodotti in qualsiasi momento e senza preavviso. Per maggiori informazioni visitate il sito www.arper.com

Arper SPA reserves the right to make modifications and improvements of a technical or aesthetic nature to the products at any time without notice. For further information, please visit www.arper.com

arper

